

## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

---

## Popolazione provinciale al 1 gennaio 2023



La popolazione è in calo  
**-0,2%**  
In linea, anche se con un  
valore leggermente più basso,  
col calo **medio nazionale**  
**-0,3%**

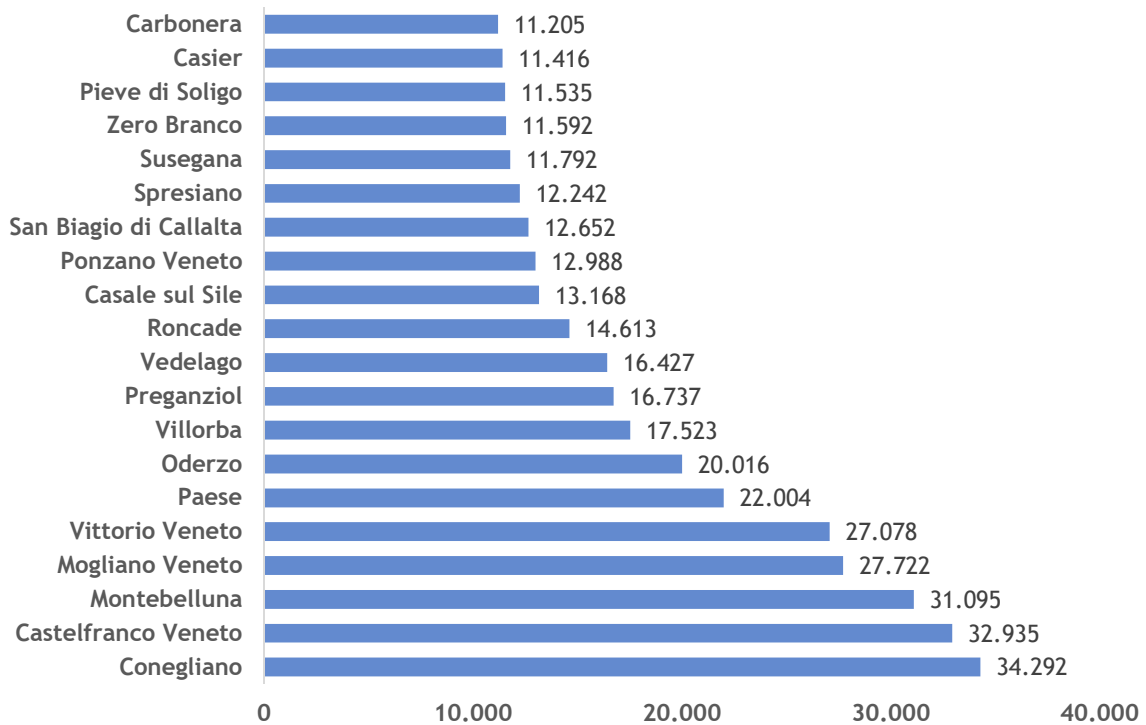
L'insieme dei comuni che compongono il territorio della Provincia è abbastanza variegato per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica.

I Comuni della Provincia di Treviso. Distribuzione dei Comuni e della popolazione residente per classe di ampiezza demografica al 1 gennaio 2023

Categoria Comune	Popolazione		Variazione annuale popolazione residente		N. comuni	% comuni
	01.01.2023	01.01.2022	valori assoluti	%		
Fino a 5.000	96.140	96.632	-492	-0,51	30	32,3
da 5.001 a 15.000	449.539	450.468	-929	-0,21	53	57,0
da 15.001 a 50.000	245.829	246.338	-509	-0,21	10	10,8
Hinterland	791.508	793.438	-1.930	-0,24	93	100
Capoluogo	84.607	84.452	155	0,18	1	-
<b>Totale Provincia</b>	<b>876.115</b>	<b>877.890</b>	<b>-1.775</b>	<b>-0,2</b>	<b>94</b>	<b>-</b>

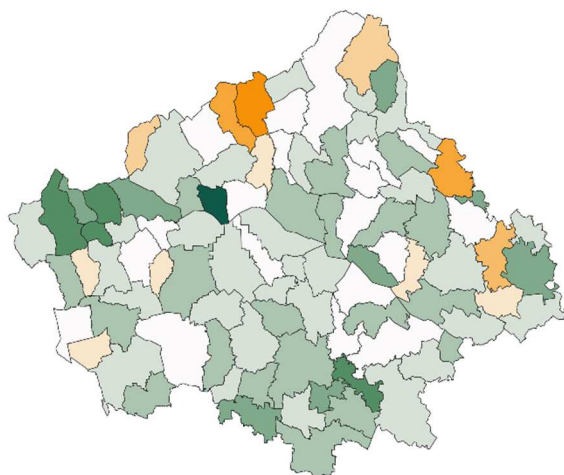
Fonte: Elaborazioni Ufficio statistica provinciale su dati Istat

**I primi 20 comuni della Provincia per dimensione demografica (escluso il Capoluogo) al 01.01.2023**

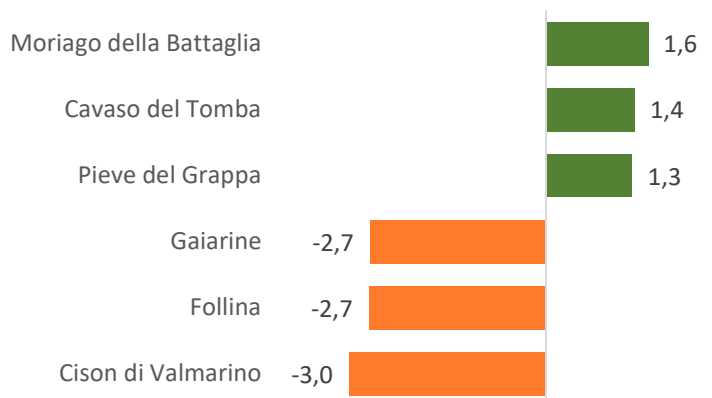


Fonte: Elaborazioni Ufficio statistica provinciale su dati Istat

**Variazione percentuale della popolazione nel 2022**



-3,03% +1,58%

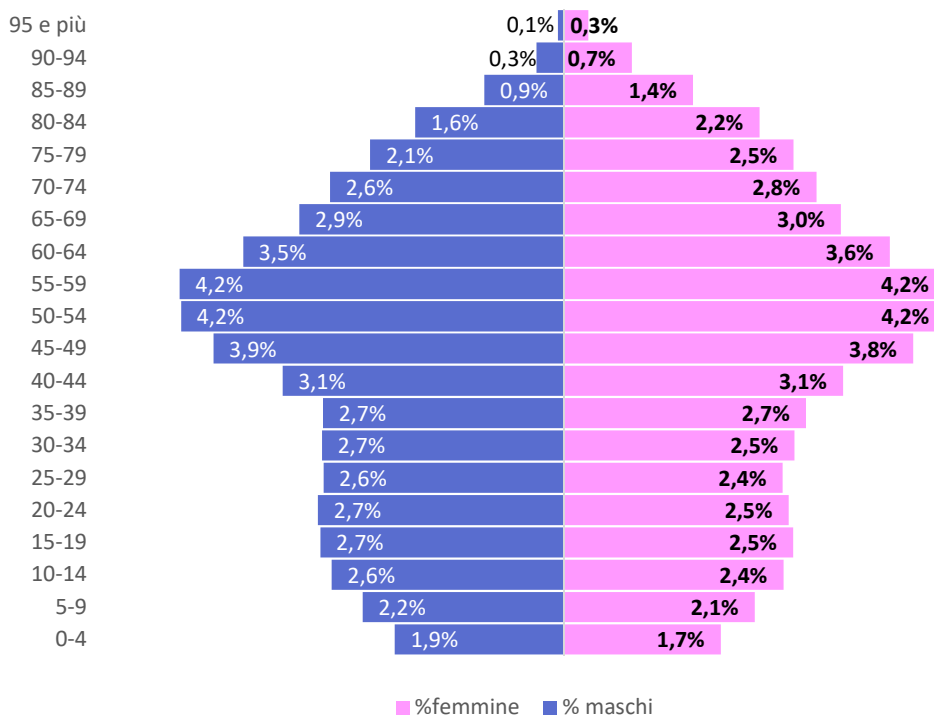


Comuni con i tre valori **più elevati** e i tre **più bassi** di variazione % della popolazione

### La struttura per età della popolazione in Provincia.

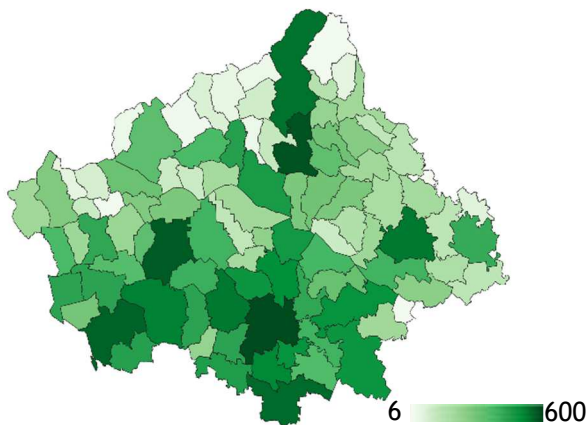
La struttura demografica che emerge analizzando la piramide per età è quella di un contesto caratterizzato da una classe anziana molto ampia. Considerando nello specifico la popolazione ultrasessantacinquenne, si evidenzia un'incidenza percentuale del 10,5% per i maschi e del 12,9% per le femmine, contro una classe giovanile - di poco sbilanciata a favore dei maschi - di dimensione sempre più esigua. Nella fattispecie il peso delle classi di età 0-14 anni risulta pari al 6,7% per i maschi e al 6,2% per le femmine. La popolazione in età "lavorativa" (15-64 anni) è più ampia per il genere maschile (32,2%). I bassi valori rilevati nella classe 0-4 anni (1,9% per i maschi contro il 1,7% per le femmine) riflettono l'evidente calo delle nascite in atto.

**Piramide per età della popolazione residente in Provincia.  
Anno 2023 (al primo gennaio)**



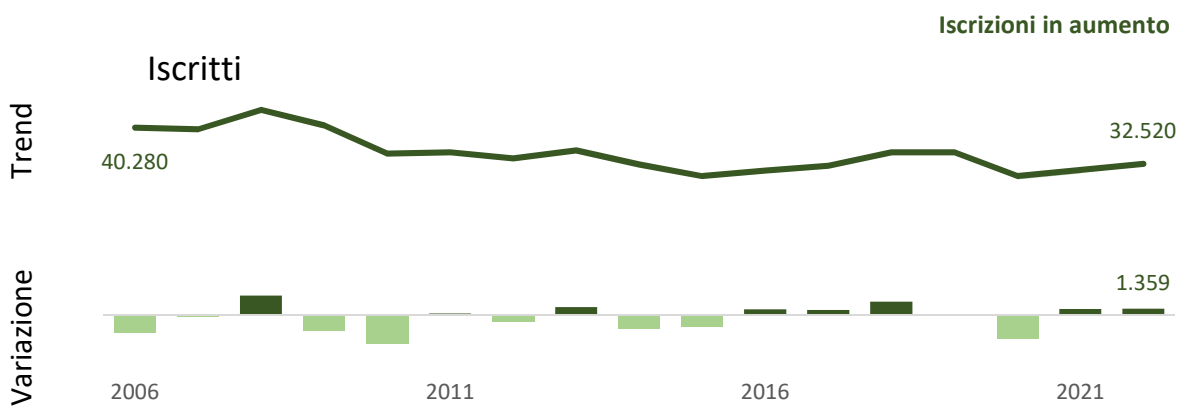
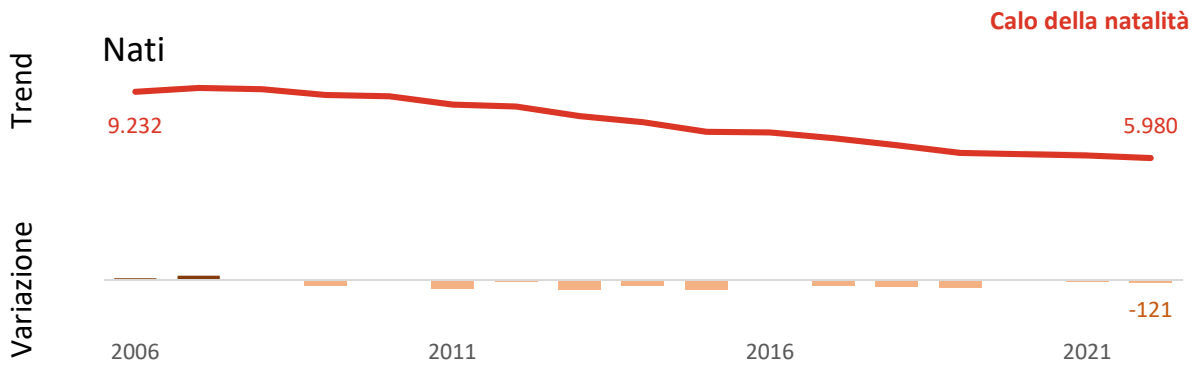
Fonte: Elaborazioni Ufficio statistica provinciale su dati Istat

### Nati nel 2022

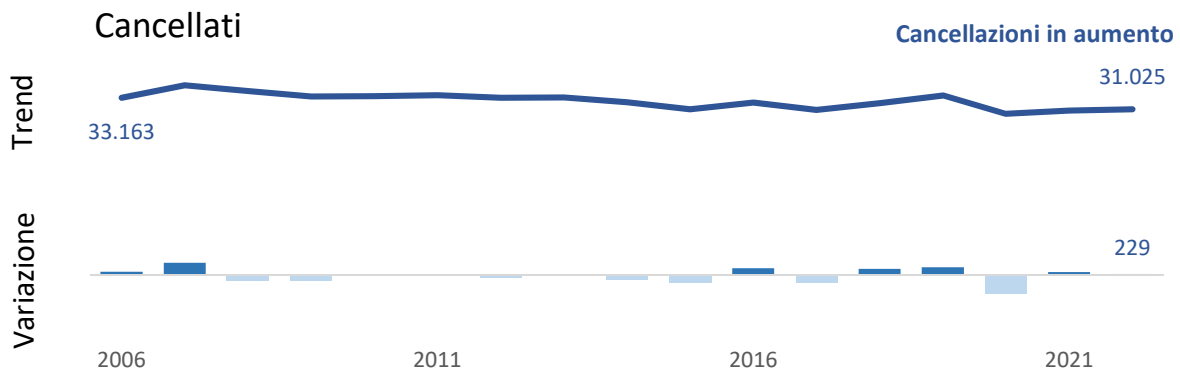
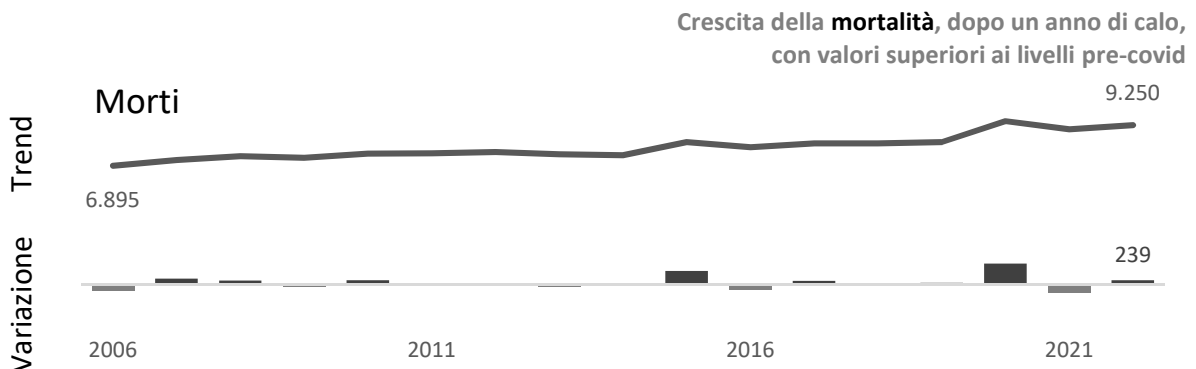


Le nascite hanno avuto un calo di 121 bambini  
**-2,0%**  
 In linea col calo **medio nazionale**  
**-1,9%**

### Indicatori di movimento - serie storica Movimento naturale



### Movimento migratorio



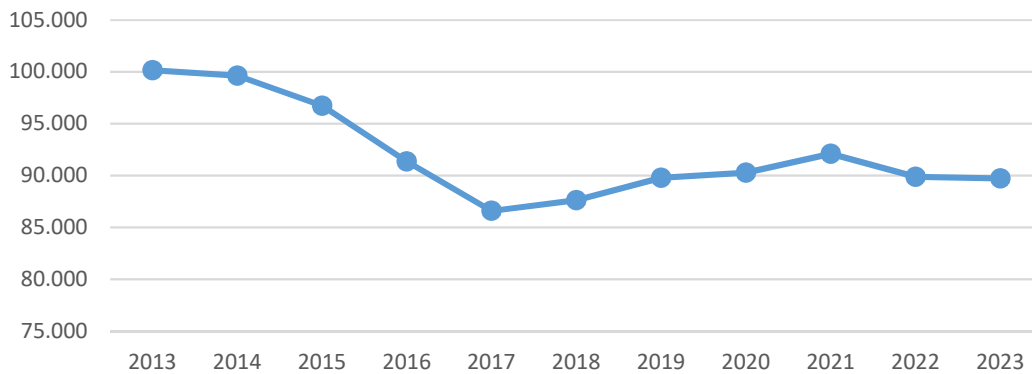
Fonte: ISTAT- Dati definitivi (serie storica) stimati per l'ultimo anno (pubblicazione Istat del 7-4-2023)

## La popolazione straniera residente nella Marca

Al 1 gennaio 2023, secondo le fonti Istat, tra i residenti nel territorio della Provincia di Treviso si contano 89.738 cittadini stranieri, pari al 10,2% della popolazione residente.

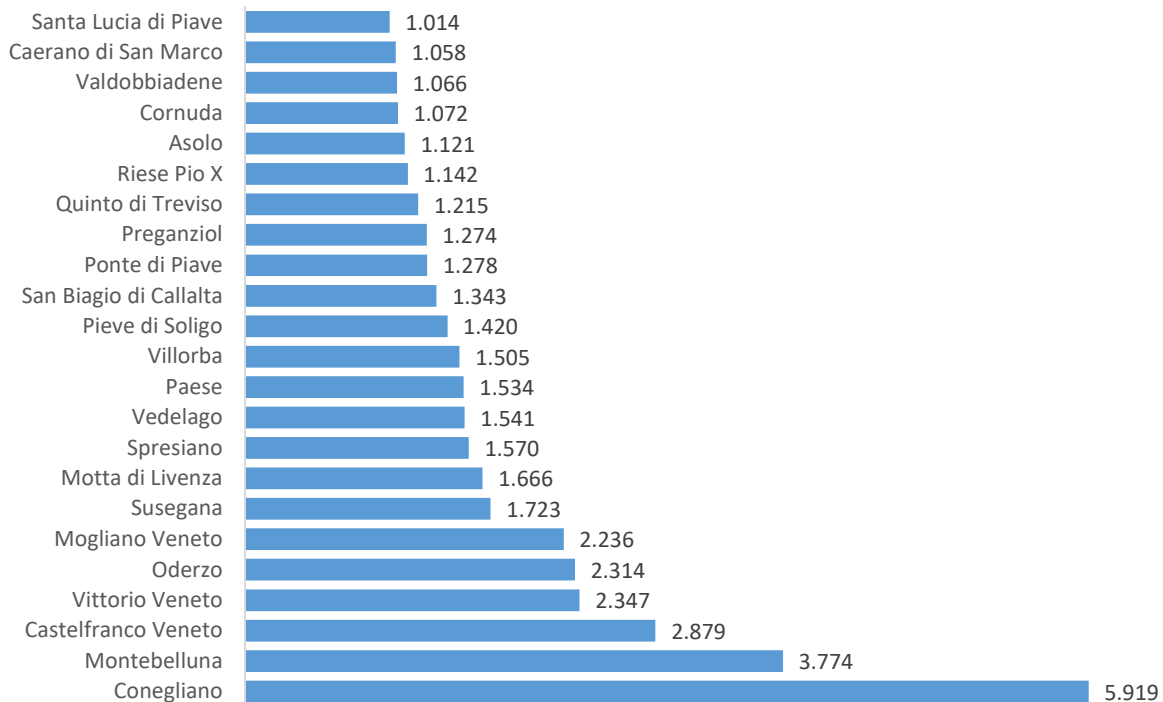
Risiede nel Capoluogo il 13,1% della popolazione straniera residente nell'intero territorio provinciale, mentre il restante 86,9% risulta stanziato nei 93 comuni che compongono l'hinterland.

Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Marca. Anni 2013-2023



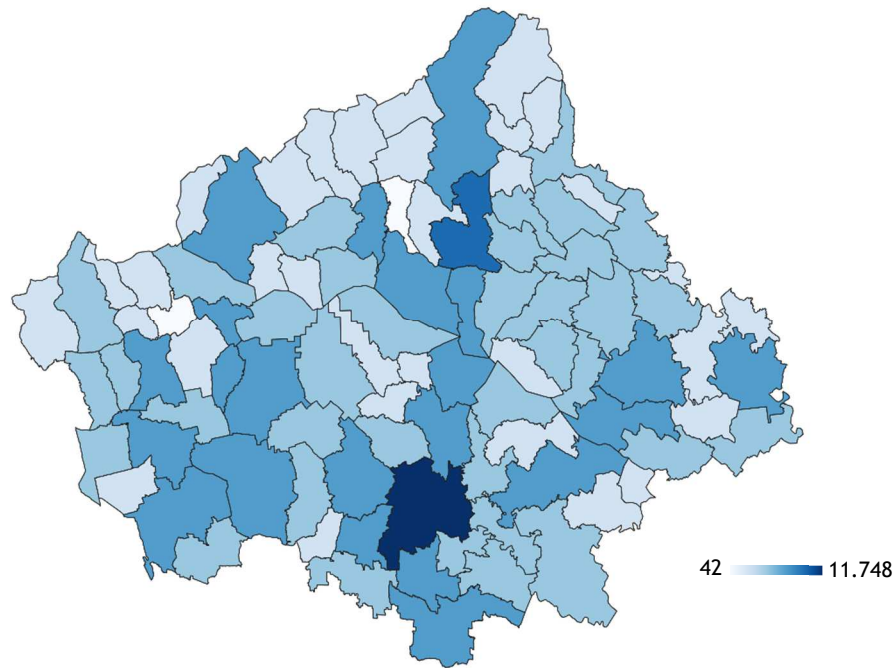
Analizzando la consistenza in termini assoluti della popolazione straniera residente nella Provincia negli ultimi dieci anni si osserva un aumento altalenante: un calo progressivo dal 2013 al 2017, poi una ripresa fino al 2021 e poi un nuovo calo. Rispetto al 2013, i residenti stranieri sono calati del -10,4%.

### Comuni della Provincia, escluso il Capoluogo, con maggior presenza assoluta di cittadini stranieri (superiore ai 1.000 residenti). Anno 2022



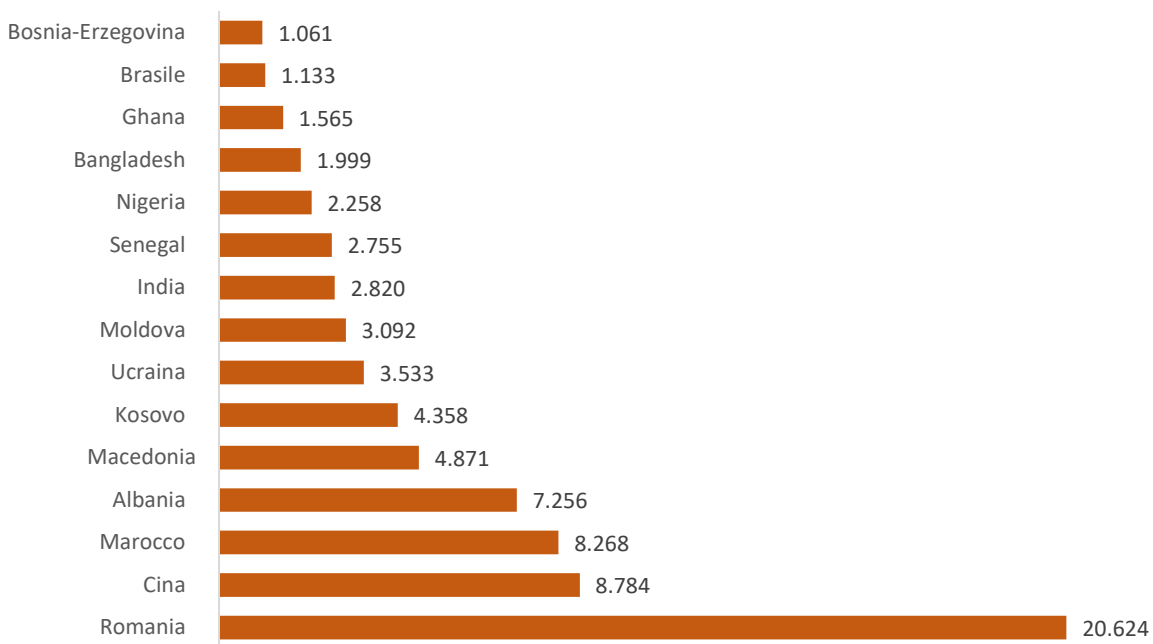
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Distribuzione residenti stranieri nei 94 Comuni nella Provincia di Treviso. Anno 2022



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

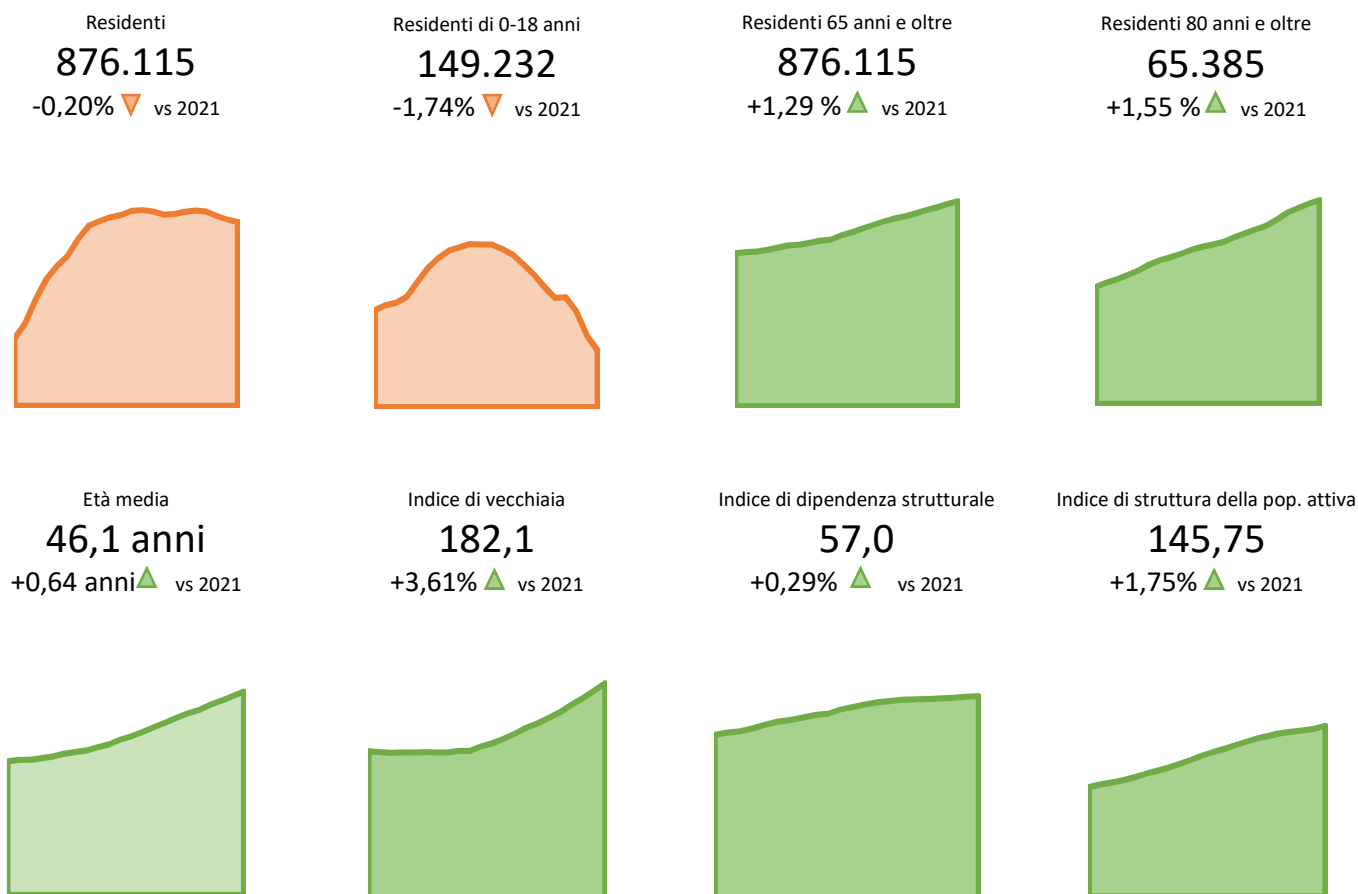
Stranieri residenti nel territorio della Marca per nazionalità (v.a.). Prime quindici nazionalità per numero assoluto di residenti. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

## Indicatori demografici al 1 gennaio 2023

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



Fonte: ISTAT- Stima pubblicazione Istat del 7-4-2023

## Principali Indicatori e Tassi provinciali

- L'Indice di Vecchiaia** (Iv) è un indicatore sintetico del grado d'invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana (oltre i 65 anni) a quella dei bambini sotto i 15 anni.

*Al 31/12/2022 a livello provinciale l'indice è pari a 182,1.*
- Gli indici demografici di Dipendenza strutturale e anziani** (I<sub>ds</sub>, I<sub>da</sub>), detti anche di carico sociale, sono indicatori che hanno una rilevanza di tipo economico-sociale e rapportano il numero di persone che non sono economicamente autonome per ragioni demografiche (gli anziani oltre i 65 anni e i giovani fino ai 14 anni) al numero di persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività (popolazione tra i 15 e i 64 anni).

*Al 31/12/2022 a livello provinciale l'indice di dipendenza strutturale è pari a 57,0.*



*Al 31/12/2022 a livello provinciale l'indice di dipendenza anziani è pari a 36,8.*

- **Quoziente di natalità** È il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1000 abitanti.

*Al 31/12/2022 a livello provinciale questo tasso è pari a 6,8.*

- **Tasso di mortalità** È il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1000 abitanti.

*Al 31/12/2022 a livello provinciale questo tasso è pari a 10,5.*

- **Tasso di crescita naturale** È la differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità oppure il saldo naturale sulla popolazione media per 1000 abitanti.

*Al 31/12/2022 a livello provinciale questo tasso è pari a -3,7.*

- **Tasso di crescita totale** È la somma del saldo naturale (nati-morti) e del saldo migratorio (iscritti meno cancellati), in un anno per 1.000 abitanti.

*Al 31/12/2022 a livello provinciale questo tasso è pari a -2,0.*

- **Speranza di vita alla nascita**

*Al 31/12/2022 a livello provinciale è pari a 86,0 per le donne e 84,1 per gli uomini.*

---

## Economia e lavoro

Anno 2022 (al 31 dicembre) Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

### Il tessuto economico provinciale



**79.489 sedi d'impresa e 18.882 filiali dipendenti attive per un totale di 98.371 localizzazioni**

- il 18,3% delle localizzazioni del Veneto
- +515 (+0,5%) unità rispetto allo scorso anno
- -1.739 unità (-1,7%) rispetto a dieci anni fa



**337.422 addetti nel territorio**

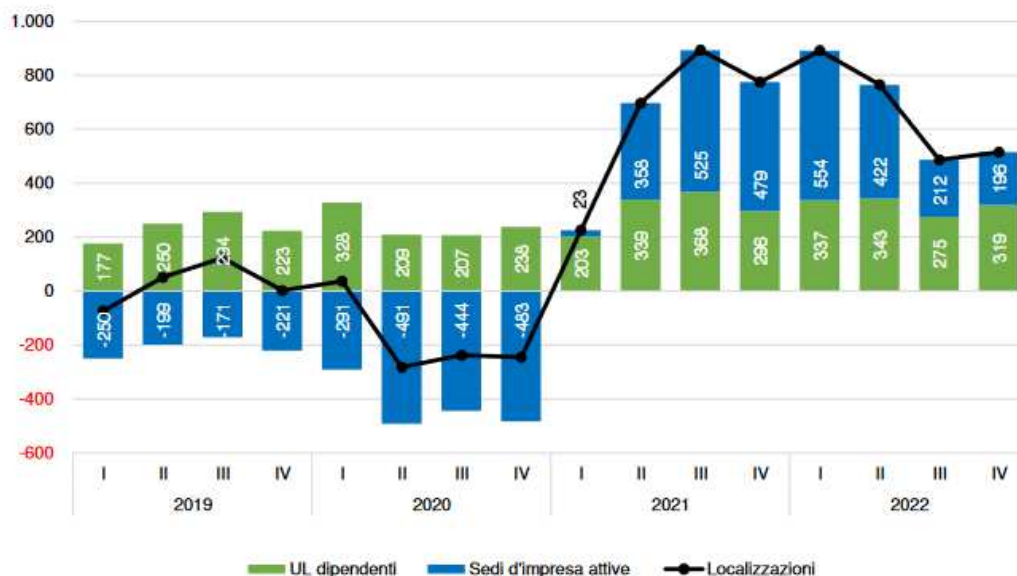
- Il 18,1% degli addetti del Veneto

**Peso % degli addetti nei principali macrosettori economici**



### Le dinamiche delle sedi d'impresa e delle unità locali dipendenti

Variazioni assolute annuali (serie trimestrale 1° trim. 2019 - 4° trim. 2022)

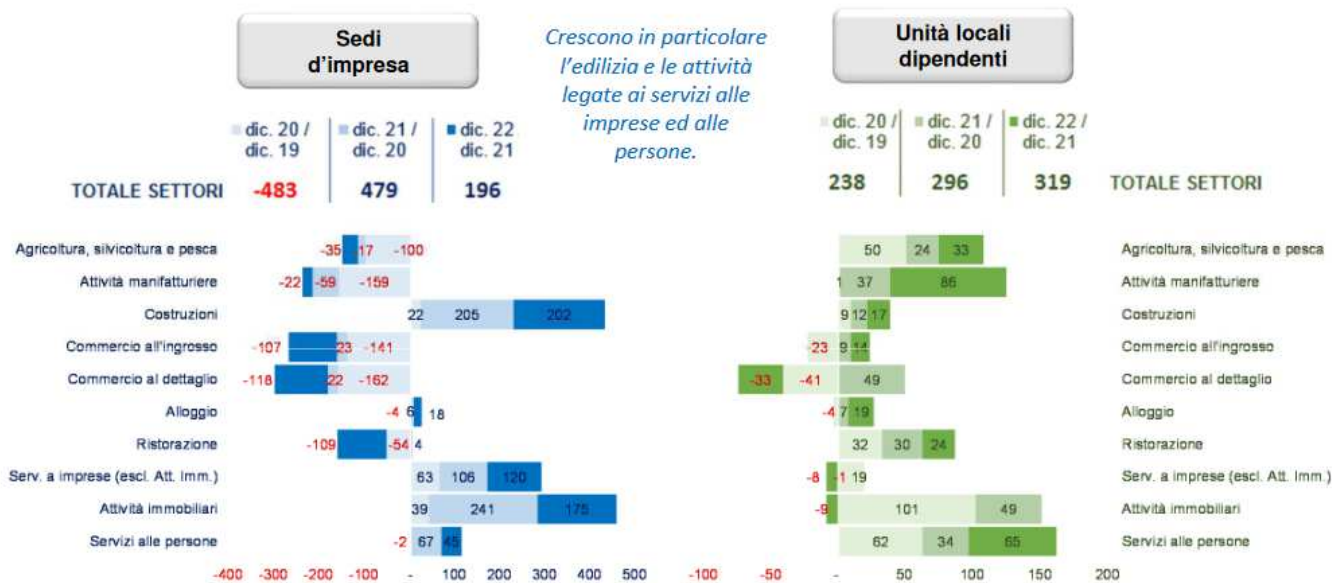


In un anno (dicembre 2022 su dicembre 2021) aumentano le sedi d'impresa. Dinamica positiva per l'edilizia e le attività legate ai servizi alle imprese. Le imprese artigiane crescono di +80 unità su base annua.

Aumentano anche le unità locali dipendenti, per effetto di plurilocalizzazioni o di acquisizioni/trasformazione d'impresa.

## Le dinamiche settoriali delle sedi d'impresa e delle unità locali dipendenti

Variazioni assolute annuali (serie trimestrale 1° trim. 2019 - 4° trim. 2022)



## Il commercio con l'estero

L'export provinciale, in linea con il trend nazionale e regionale, continua a conoscere dinamiche positive.

Tuttavia, nel quadro delle spinte speculative legate alle tensioni geopolitiche, le variazioni in doppia cifra risultano amplificate dalla dinamica dei prezzi.

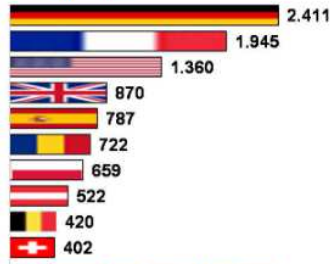


## e i mercati di destinazione



**I principali Paesi di destinazione delle esportazioni provinciali nel 2022**  
(valori in milioni di euro)

**Primi 10 mercati**



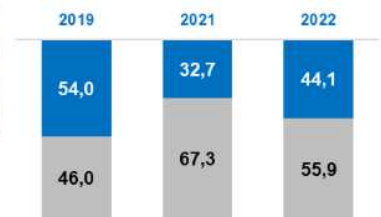
**Altri mercati con dinamiche rilevanti**



	Variazione % rispetto al 2021	Variazione % rispetto al 2019
Germania	17,4%	36,6%
Francia	19,8%	29,7%
Stati Uniti	16,6%	35,7%
Regno Unito	3,8%	-9,7%
Spagna	10,5%	4,5%
Romania	12,6%	25,8%
Polonia	10,0%	39,4%
Austria	14,6%	22,6%
Belgio	2,7%	37,2%
Svizzera	9,8%	18,3%
...		
Cina e Hong Kong	-8,8%	-15,3%
Russia	-19,5%	-24,9%
Ungheria	31,2%	34,1%
Turchia	54,7%	57,5%
Emirati Arabi Uniti	59,4%	25,5%
Ucraina	-39,4%	-24,6%
Egitto	-56,2%	-26,3%

## Il Turismo nella provincia nell'anno 2022

	Gennaio-Dicembre			var. %	
	2019	2021	2022	22/19	22/21
ARRIVI	1.008.260	476.828	736.648	-26,9	54,5
PRESENZE	2.225.936	1.371.502	1.628.388	-26,8	18,7



	Gennaio-Dicembre			var. %	
	2019	2021	2022	22/19	22/21
Arrivi italiani	463.599	321.045	411.653	-11,2	28,2
Presenze italiani	1.093.721	929.695	886.527	-18,9	-4,6
Arrivi stranieri	544.661	155.783	324.995	-40,3	108,6
Presenze stranieri	1.132.215	441.807	741.861	-34,5	67,9
Arrivi alberghieri	783.317	321.827	525.688	-32,9	63,3
Presenze alberghieri	1.418.795	698.846	1.003.494	-29,3	43,6
Arrivi extralberghieri	224.943	155.001	210.960	-6,2	36,1
Presenze extralbergh. gh.	807.141	672.656	624.894	-22,6	-7,1



## Il mercato del lavoro nelle imprese private: positivo il saldo occupazionale

Saldi occupazionali (Assunzioni-Cessazioni) negli anni 2019-2022 per i principali macrosettori

	2019 Gen.18-dic19	2020 Gen.19-dic20	2021 Gen.20-dic21	2022 Gen.21-dic22
<b>Totale settori</b>	<b>4.755</b>	<b>1.050</b>	<b>9.025</b>	<b>3.430</b>
Industria	2.130	900	2.990	2.760
<i>di cui costruzioni</i>	860	675	805	675
Servizi	2.245	-345	6.210	670



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

## Le imprese nella Marca I trimestre 2023

Nel I trimestre 2023 a Treviso continuano a crescere sia le sedi d'impresa (+85) sia le unità locali dipendenti (+304). Ma, se per queste ultime l'intensità della crescita è analoga allo scorso anno, per le sedi l'aumento tendenziale risulta in significativo rallentamento: era infatti di +554 unità lo scorso anno. I motivi sono sostanzialmente i seguenti:

- rallenta la crescita delle imprese nel comparto edilizio, che pure resta in territorio positivo (+165 contro un +253 contabilizzato tra marzo 2021 e marzo 2022);
- peggiora la flessione nel commercio al dettaglio: -138 imprese quando nello stesso periodo dello scorso anno già la Marca aveva perso 46 imprese. Diminuiscono in particolare gli esercizi specializzati nella vendita di prodotti non alimentari e le attività di commercio ambulante. Sono in flessione, nel commercio al dettaglio, anche le filiali, seppur di poco (-8);
- l'agricoltura inverte la tendenza: negli ultimi dodici mesi, da marzo 2022 a marzo 2023, perde 130 imprese, contro le +30 nell'analogo periodo dello scorso anno. Coltivazione di cereali, allevamento di bovini da latte ed attività mista coltivazione-allevamento sono le attività in cui si concentra principalmente la contrazione su base annua, prosegue invece l'aumento delle attività legate alla coltivazione di uva;
- si intensifica la flessione negativa nel manifatturiero (-69 imprese, contro le -34 dello scorso anno), compensata però da una crescita analoga delle filiali (+74) che si aggiunge alle +50 già contabilizzate tra marzo 2021 e marzo 2022. Sono più interessati alla contrazione delle sedi d'impresa i settori dell'abbigliamento e del legno;
- si accentua anche la contrazione delle attività di ristorazione (-91 sedi, contro le -35 dello scorso anno);
- continua a crescere il terziario avanzato, in particolare le attività professionali e tecniche: +128 sedi che si aggiungono alle +117 contabilizzate da marzo 2022 a marzo 2021.

Dunque, edilizia, servizi alle imprese e, in misura minore, servizi alla persona continuano a sostenere la demografia d'impresa nella Marca Trevigiana, che al 31 marzo 2023 conta 79.463 sedi d'impresa attive e 18.958 unità locali dipendenti. Le imprese artigiane sono

22.632, in flessione di 6 unità rispetto al trimestre precedente, ma in crescita di 35 unità su base annua: effetto compensazione, in buona sostanza, tra +121 aziende artigiane nelle costruzioni e -91 nel manifatturiero.

## Dinamica del manifatturiero trevigiano

Il primo trimestre 2023<sup>1</sup> conferma, rispetto alle precedenti rilevazioni, il rallentamento del comparto manifatturiero trevigiano, che tuttavia per quanto riguarda l'andamento di produzione e fatturato rimane in territorio positivo.

La produzione manifatturiera si porta poco al di sopra della stabilità su base tendenziale: lo scorso anno, infatti, il ritmo di crescita su base annuale era del +5,3%, ma scende via via nel corso dei trimestri fino al +1% osservato in quest'ultima rilevazione. Diminuisce anche il grado di utilizzo degli impianti che, pur rimanendo elevato, passa dal 78,4% di fine 2022, a quasi il 75% del primo trimestre 2023.

Alla decelerazione della produzione manifatturiera trevigiana concorrono diversi fattori. Da un lato si stanno esaurendo, come già osservato nei precedenti monitoraggi, gli effetti della ripartenza post-pandemia, con conseguente normalizzazione delle catene globali di approvvigionamento. La perdita di potere d'acquisto dei consumatori per effetto dell'inflazione ha, dall'altro lato, creato debolezza nella domanda che si porta in territorio negativo in questa prima parte dell'anno: la raccolta dei nuovi ordini si contrae, su base annua, del -0,9%, per il mercato interno, e del -4,5% per il mercato estero. La progressiva normalizzazione degli ordini inevasi e la debolezza degli ordini futuri fanno scendere il portafoglio ordini a 57,5 giorni di produzione assicurata, dopo i 68 giorni rilevati nell'ultimo trimestre del 2022.

La dinamica del fatturato rimane positiva (+5,8% su base annua) ma è ancora condizionata dal rialzo pregresso dei costi.

Indicatore	Var.% su trimestre precedente		Var. % su anno precedente	
	Treviso	Veneto	Treviso	Veneto
Produzione	0,6	2,9	1,0	2,2
Fatturato totale	3,1	2,6	5,8	5,8
Fatturato estero	-0,5	0,2	3,6	3,9
Ordini interni	0,8	-0,5	-0,9	-1,5
Ordini esterni	-0,8	-0,6	-4,5	-2,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiunta

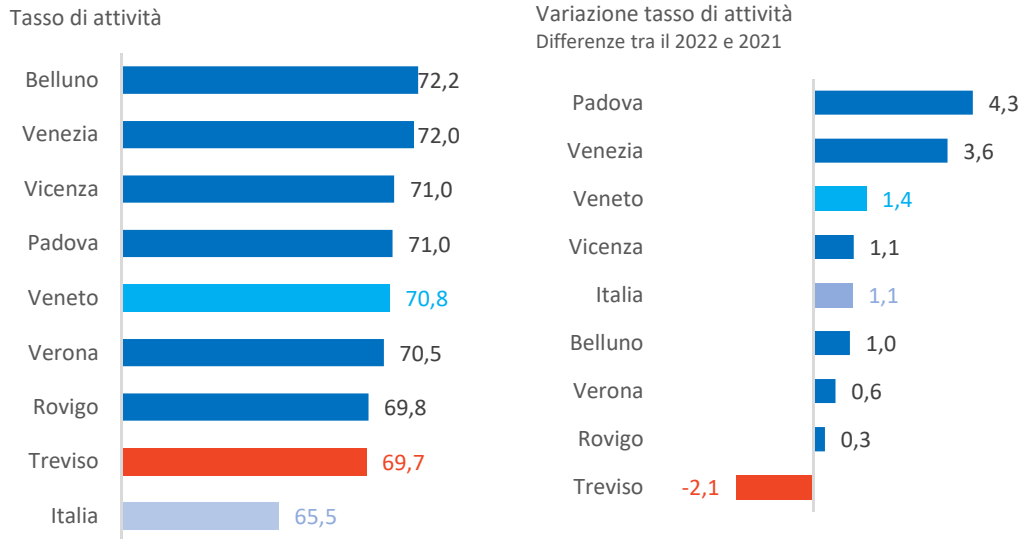
## Previsioni per il secondo trimestre

Gli imprenditori trevigiani rimangono cautamente ottimisti per il secondo trimestre 2023. La maggioranza assoluta nel prefigurare l'andamento di produzione, fatturato e raccolta ordini propende per una stabilità o per un lieve aumento degli indicatori monitorati. Al momento la situazione di sofferenza, per il trimestre a venire, sembra riguardare un quinto delle imprese intervistate.

## Lavoro

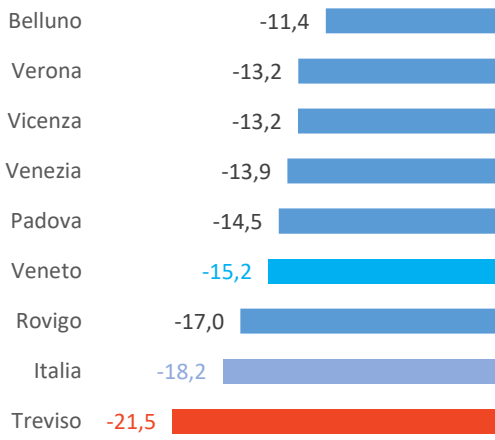
Anno 2022 Fonte: elab. Ufficio Statistica della Provincia su dati ISTAT

### Tasso di attività (15-65 anni)



#### Differenza tra tasso di attività femminile e maschile

Differenza in punti percentuali

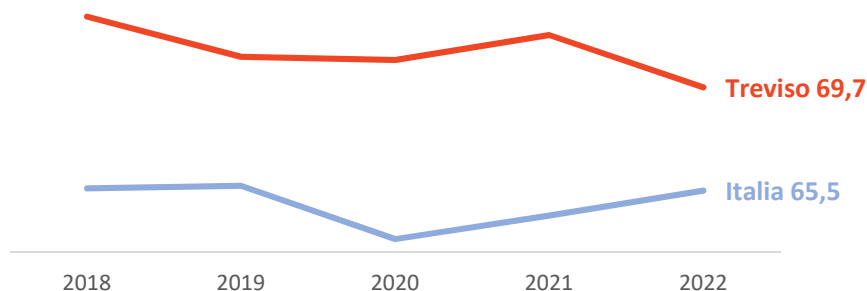


**Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro 15-64 anni (persone occupate e disoccupate) e la corrispondente popolazione di riferimento (valore %).

Treviso è l'**ultima** tra le province venete per tasso di attività, con il **69,7%**, in **calo** di **-2,1 punti percentuali** sul 2021, a fronte di un tasso nazionale in aumento nel 2022 e pari a 65,5%. La differenza tra femmine e maschi è di 21,5 punti percentuali, una distanza di 3,3 punti percentuali superiore alla media nazionale

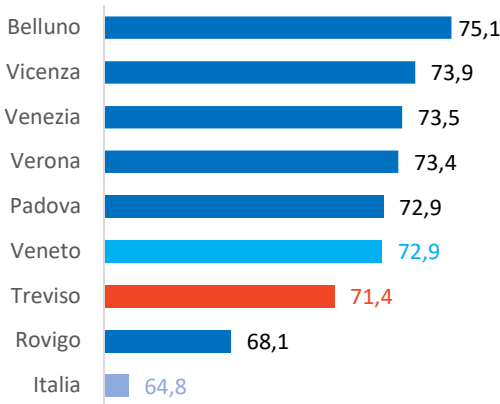
#### Trend del tasso di attività

Serie storica 2018-2022

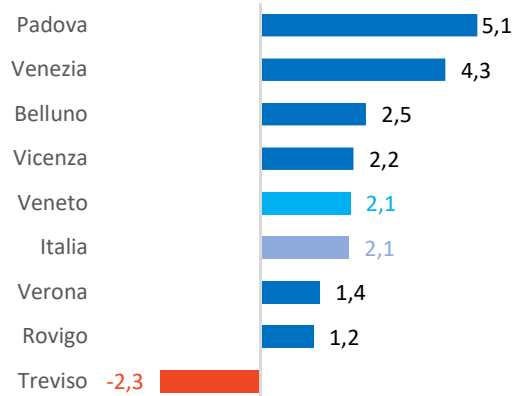


## Tasso di occupazione

Tasso di occupazione  
(20-64 anni)



Variazione tasso di occupazione  
Differenza tra 2022 e 2021



**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati in età 20-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento (percentuale).

**Occupati:** comprendono le persone di 15-89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento);
- sono assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Treviso è **penultima** fra le province venete per tasso di occupazione, con il **71,4%** contro il 64,8% nazionale; il 2022 segna per Treviso un'inversione del trend positivo del periodo precedente, registrando un valore ancora in **calo** di **-2,3 punti percentuali**, in discordanza con il dato nazionale (+2,1pp).



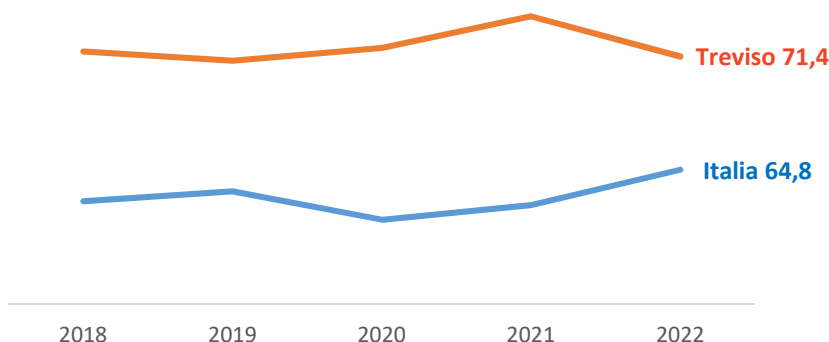
È tra gli indicatori presenti nel BES delle Province - Dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita



È tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

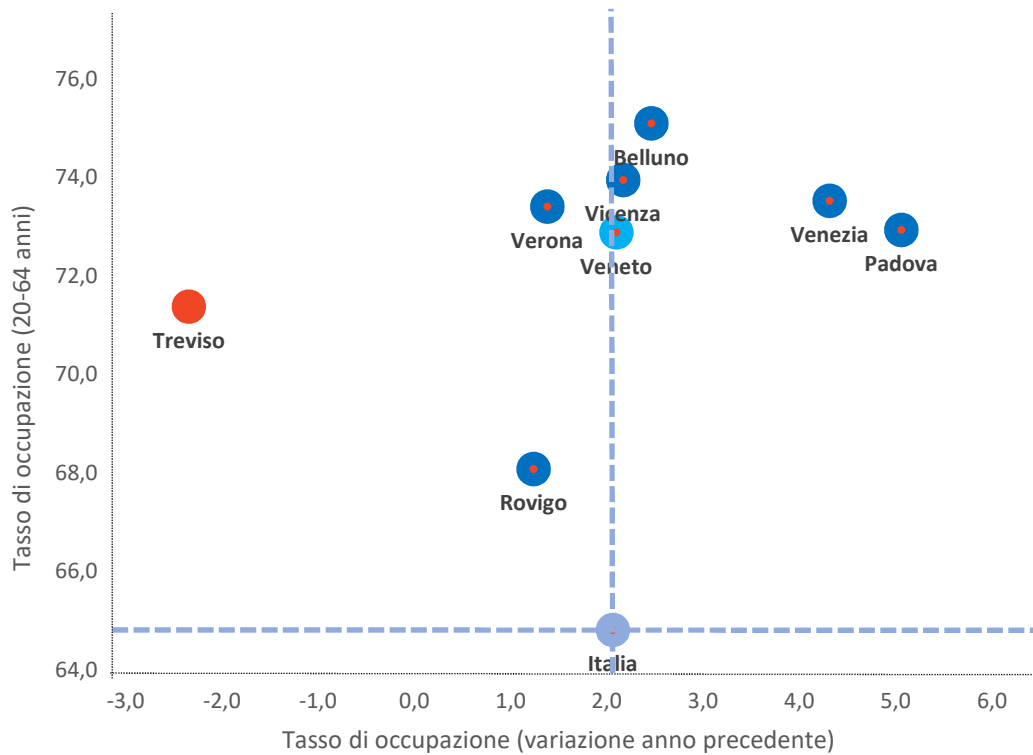
### Trend del tasso di occupazione

Serie storica 2018-2022





### Tasso di occupazione e variazione rispetto anno precedente Tasso di Occupazione (20-64 anni)



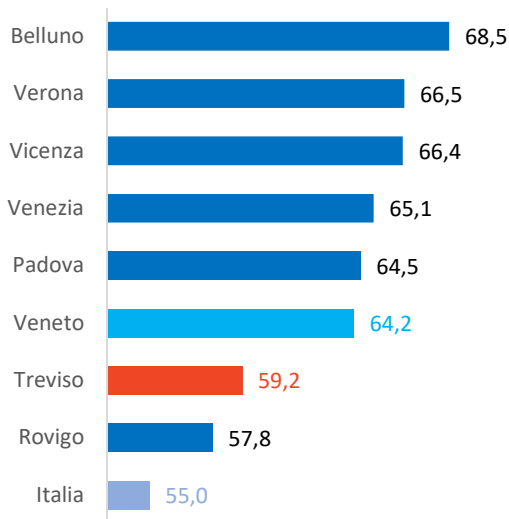
Il grafico di dispersione permette una lettura congiunta dei fenomeni, mettendo in luce la relazione tra livello del tasso e variazione rispetto all'anno precedente

La provincia di Treviso fotografa un **alto livello** di occupazione rispetto alla media nazionale, ma con un valore che è in calo per il 2022 rispetto al 2021.

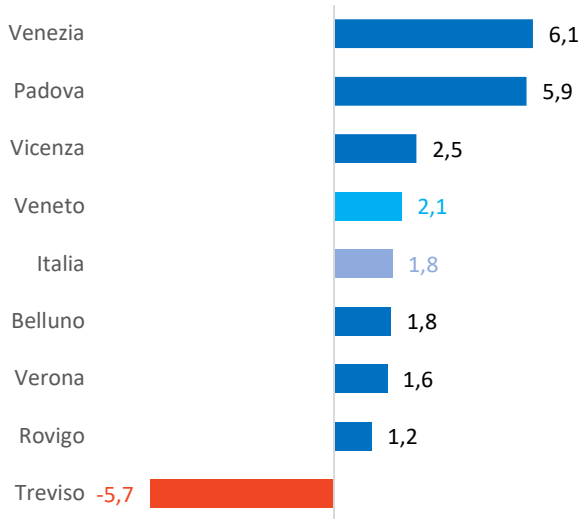
Treviso è l'unica provincia veneta ad avere una variazione del tasso di occupazione negativo.

### Tasso di occupazione femminile

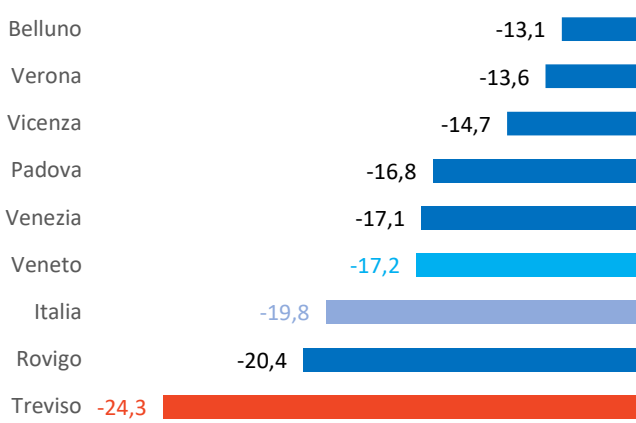
Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)



Variazione tasso di occupazione femminile - Differenza tra 2022 e 2021



Differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile Differenza in punti percentuale

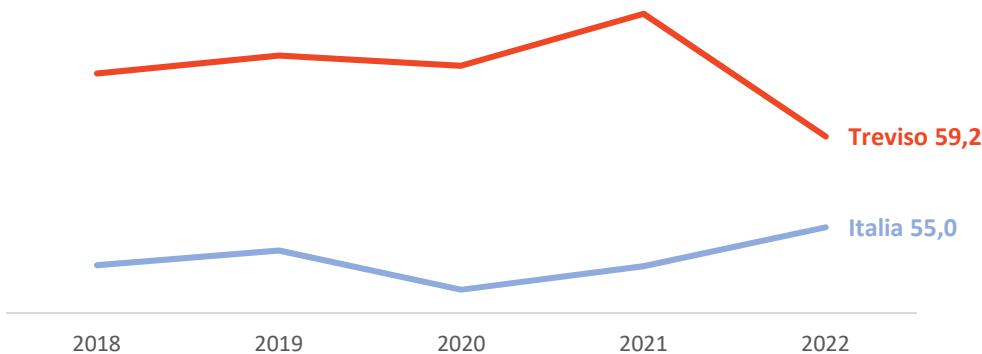


La provincia di Treviso è, in Veneto, in **penultima** posizione per il tasso di occupazione femminile, con il **59,2%**, anche se il tasso è migliore rispetto al 55,0% registrato a livello nazionale; il 2022 registra un valore di **decrescita** per la provincia di **-5,7 punti percentuali** rispetto al 2021.

La differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile, di **-24,3 punti percentuali**, è superiore alla media italiana di 4,5 punti, ma la peggiore in Veneto.

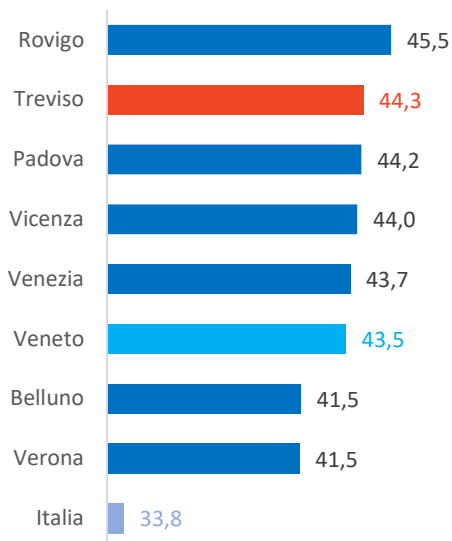
### Trend del tasso di occupazione femminile

Serie storica 2018-2022

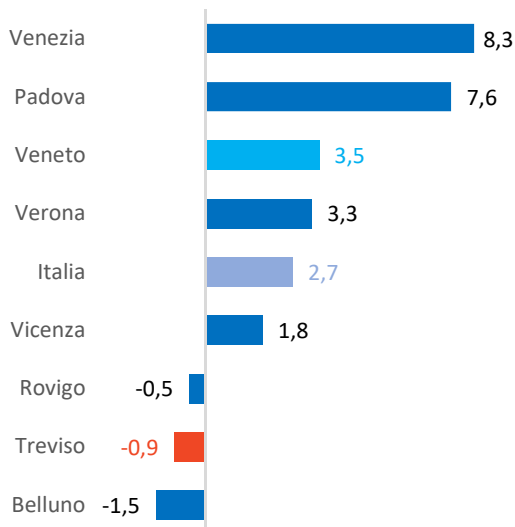


### Tasso di occupazione giovanile

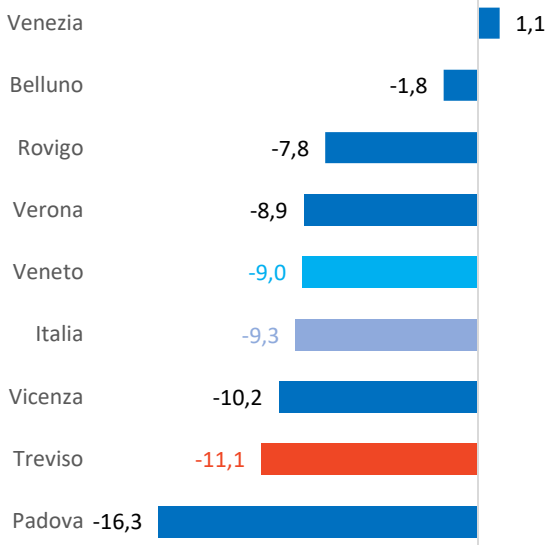
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)



Variazione tasso di occupazione giovanile - Differenza tra 2022 e 2021



Differenza tra tasso di occupazione femminile e maschile (15-29 anni)  
Differenza in punti percentuali



**Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):** persone occupate di 15-29 anni in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età.

È tra gli indicatori presenti nel BES delle Province - Dominio  
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

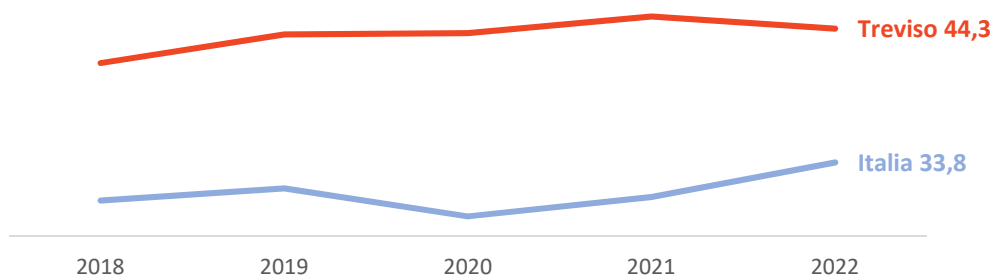


Per l'occupazione giovanile, tra i 15 e i 29 anni, dopo gli ultimi anni di crescita, nel 2022 si registra un **calo di -0,9 punti percentuali**, facendo scendere il tasso a quota **44,3%**.

Per questo indicatore, la differenza tra femmine e maschi è di **11,1 punti percentuali**, dato anche questo peggiore del dato nazionale.

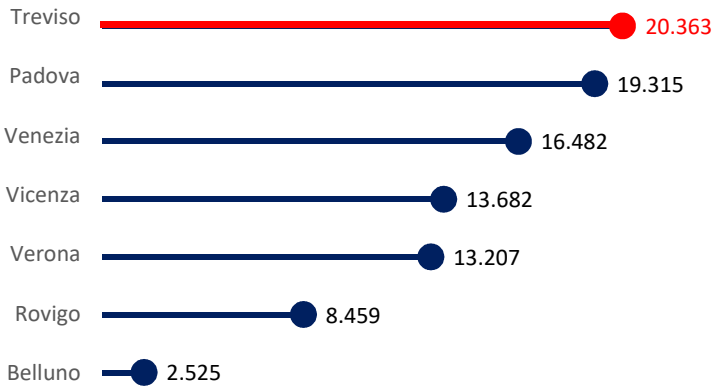
#### Trend del tasso di occupazione giovanile

Serie storica 2018-2022



## Persone in cerca di occupazione

### Persone in cerca di occupazione



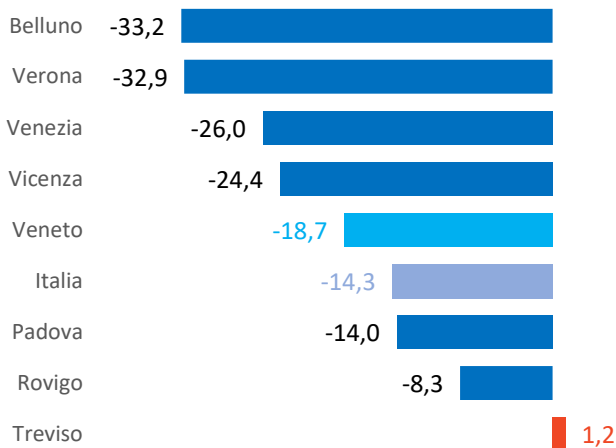
### Persone in cerca di occupazione (disoccupati):

comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

### Persone in cerca di occupazione

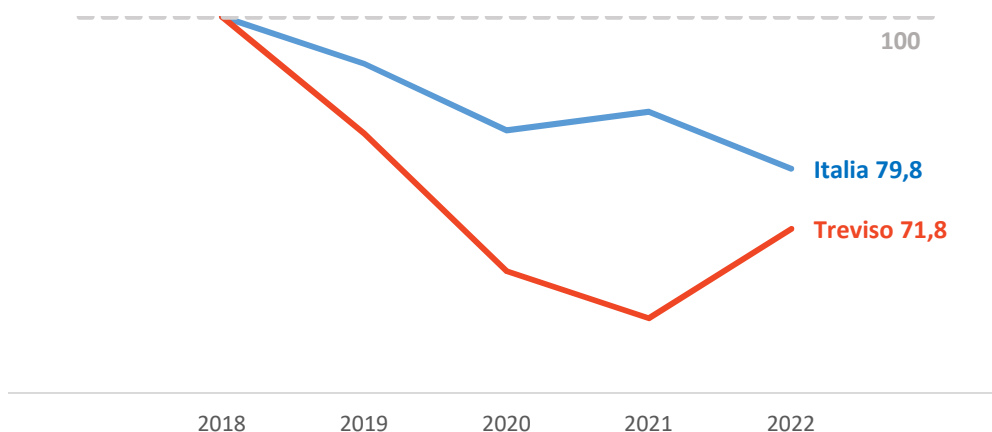
Variazione % 2022-2021



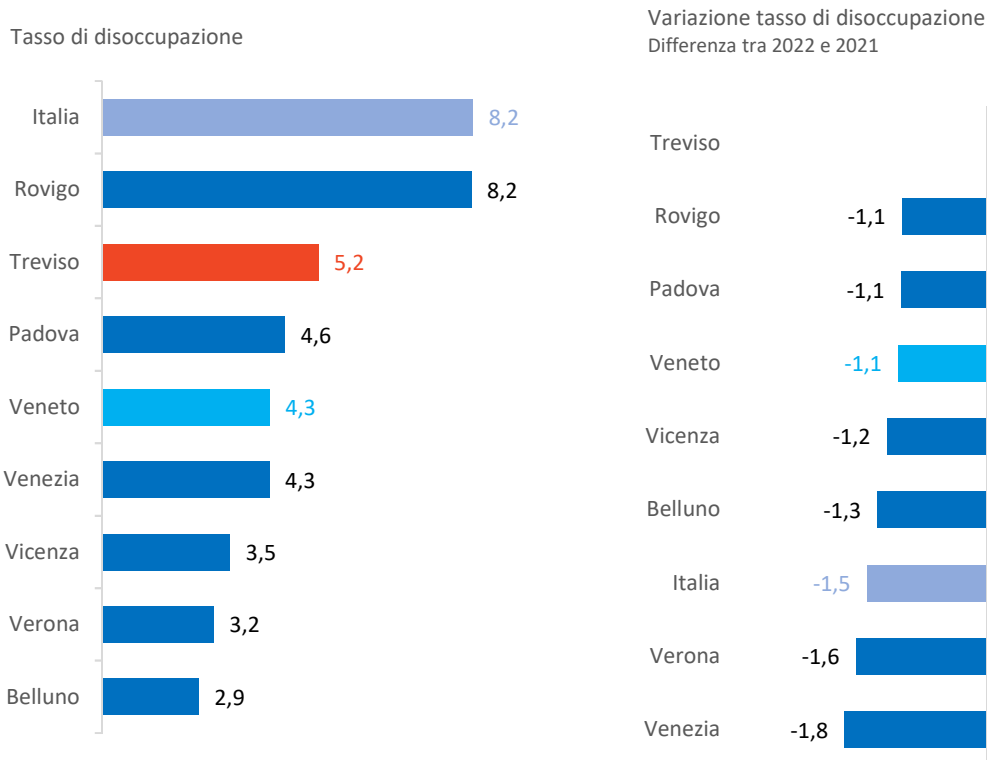
Nel 2021 la provincia di Treviso si colloca al **primo posto** tra le province venete per numero di persone in cerca di occupazione (**20.363**). L'andamento di decrescita che perdurava dal 2018, subisce un decisivo cambio di rotta: nel 2022 le persone in cerca di occupazione **aumentano** del **+1,2 %**, in controtendenza con la diminuzione delle altre province venete e con il livello medio nazionale (-14,3%).

### Trend delle persone in cerca di occupazione (valore indice)

Serie storica 2018-2022 (2018=base 100)



## Tasso di disoccupazione



**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni sulle forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) nella corrispondente classe di età (percentuale)

È tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) -

**Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.**

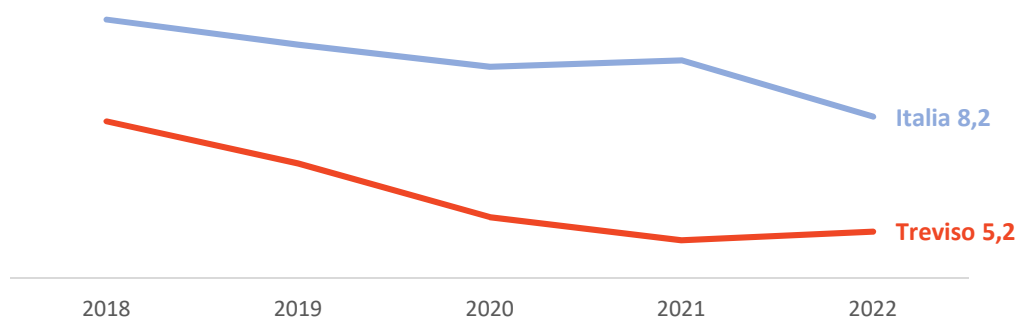


Il tasso di disoccupazione nella provincia di Treviso al **5,2%**, è di 3 punti percentuali minore del dato nazionale (8,2%), e colloca la Marca al **secondo** posto tra le province venete, subito dopo Rovigo.

L'ultimo anno registra un valore peggiore rispetto al valore del 2021, fotografando una situazione in **peggioramento** e, in controtendenza rispetto agli anni precedenti.

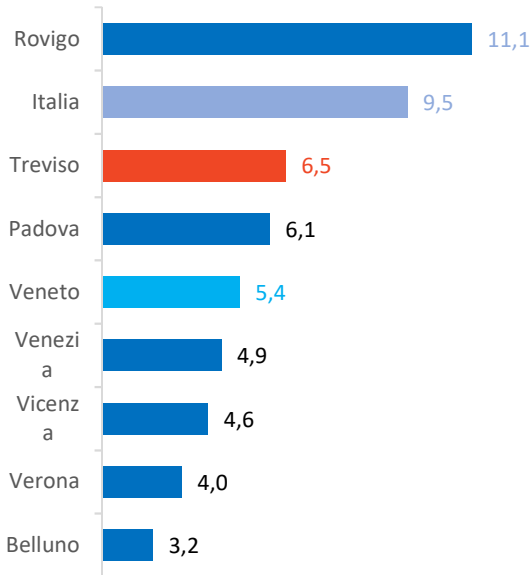
### Trend del tasso di disoccupazione

Serie storica 2018-2022

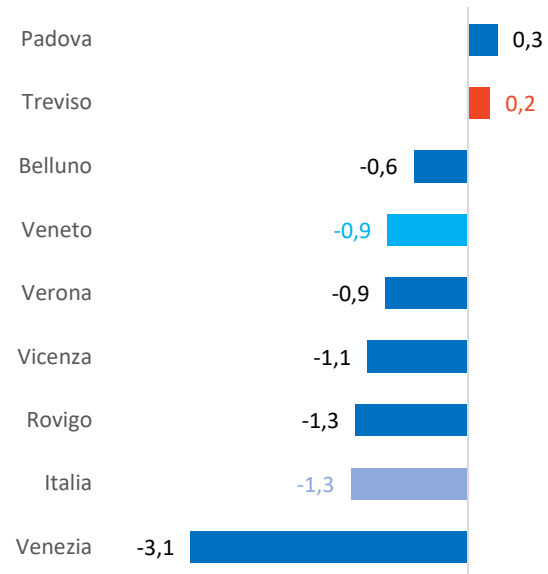


### Tasso di disoccupazione femminile

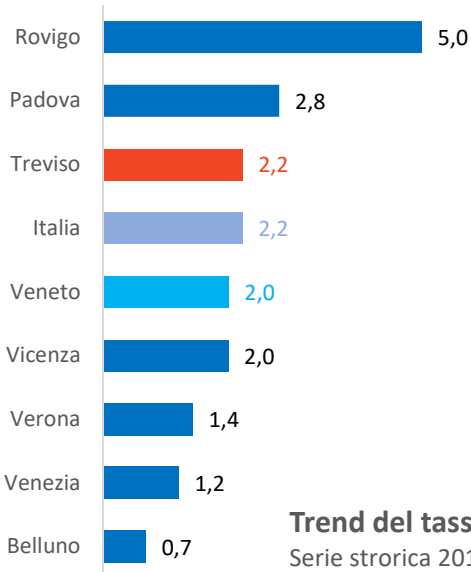
Tasso di disoccupazione femminile



Variazione tasso di disoccupazione femminile - Differenza tra 2022 e 2021



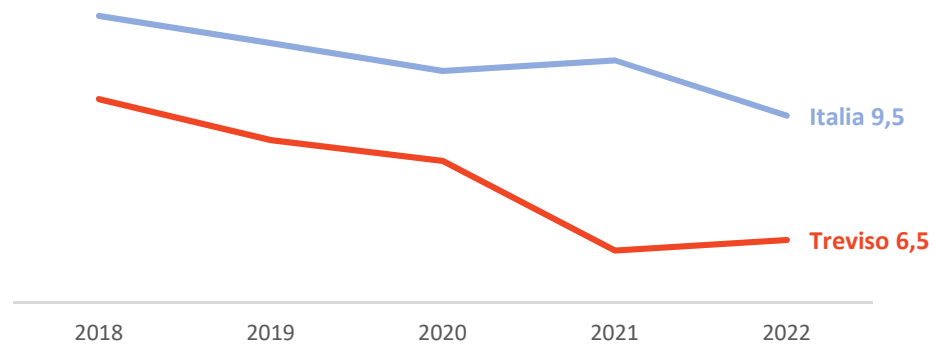
Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile  
Differenza in punti percentuali



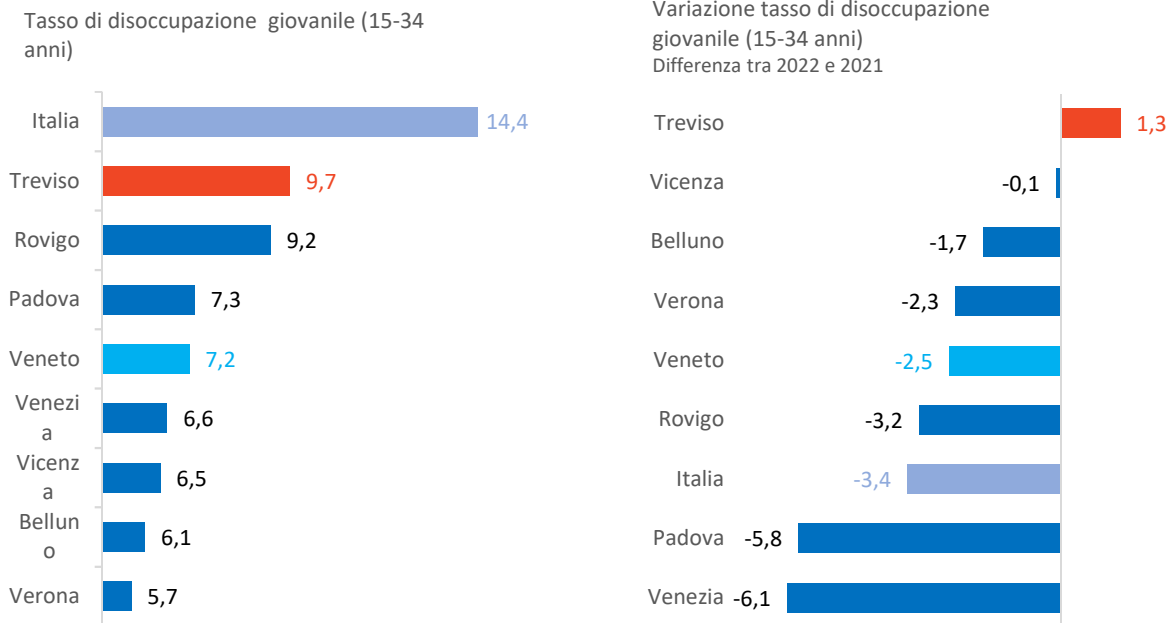
Il tasso di disoccupazione femminile a Treviso - pari nel 2022 al **6,5%** contro il 9,5% nazionale si colloca subito sotto quest'ultimo; il trend è di una disoccupazione femminile **in calo** anche se il dato dell'ultimo anno è in controtendenza. La distanza tra donne e uomini è diminuita nel 2022 rispetto all'anno precedente (**+2,2 punti percentuali**), valore in linea con la media nazionale.

#### Trend del tasso di disoccupazione

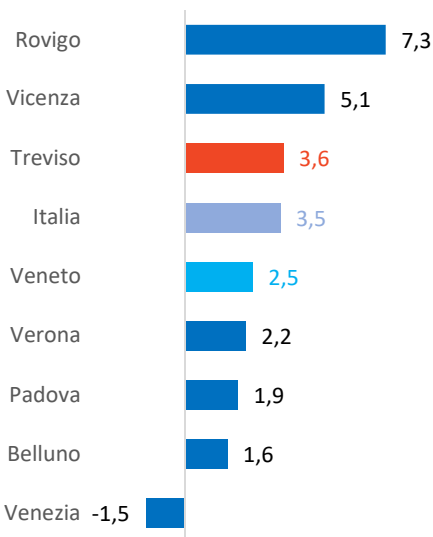
Serie storica 2018-2022



### Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)



Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile (15-34 anni) Differenza in punti percentuali



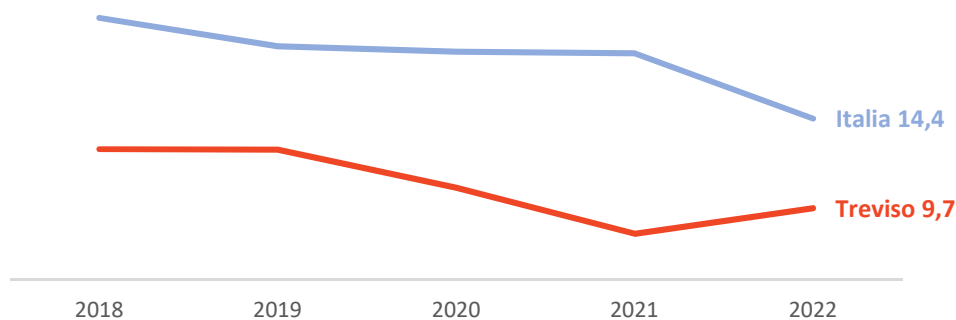
**Tasso di disoccupazione giovanile:** persone in cerca di occupazione in età 15-34 anni su forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) della corrispondente classe di età (%)

La provincia di Treviso nel 2022, occupa le posizioni in alto della graduatoria rispetto al tasso di disoccupazione tra i giovani con età fra 15 e 34 anni, con il **9,7%** contro il 14,4% nazionale. Dopo la stabilità osservata nel biennio 2018-2019, e il calo nel biennio 2020-2021, nel 2022, il valore è **umentato**.

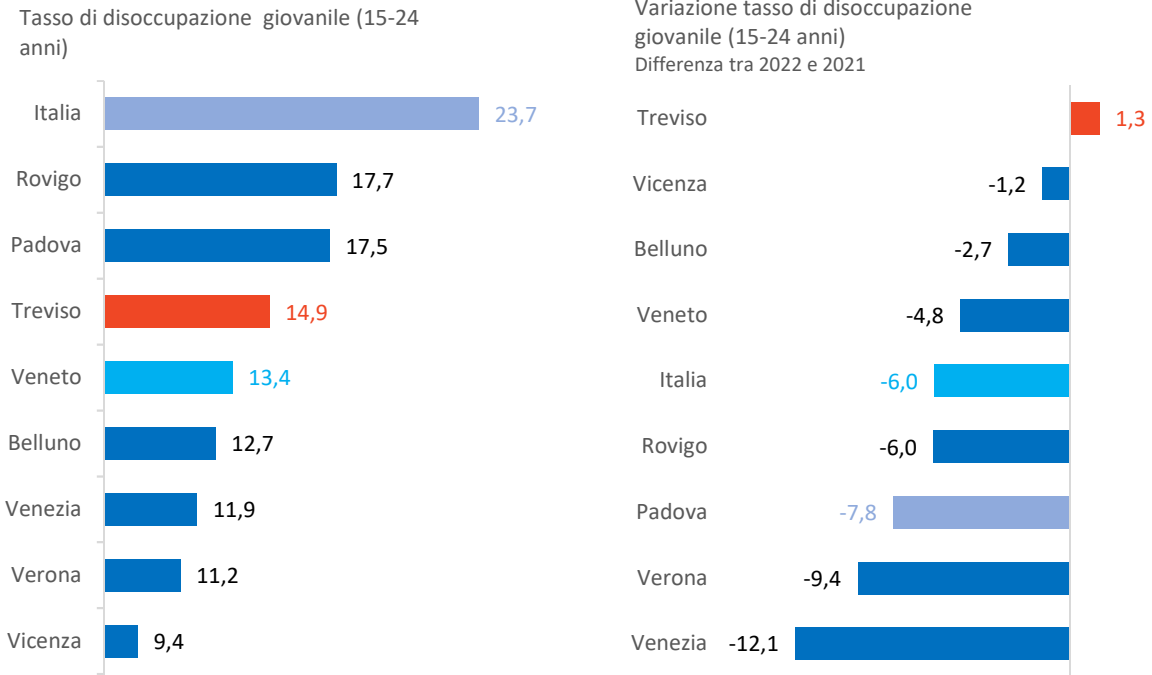
Il gap di genere, tra femmine e maschi, osservato nel tasso di disoccupazione è qui meno accentuato e pari a +3,6 punti percentuali.

#### Trend del tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)

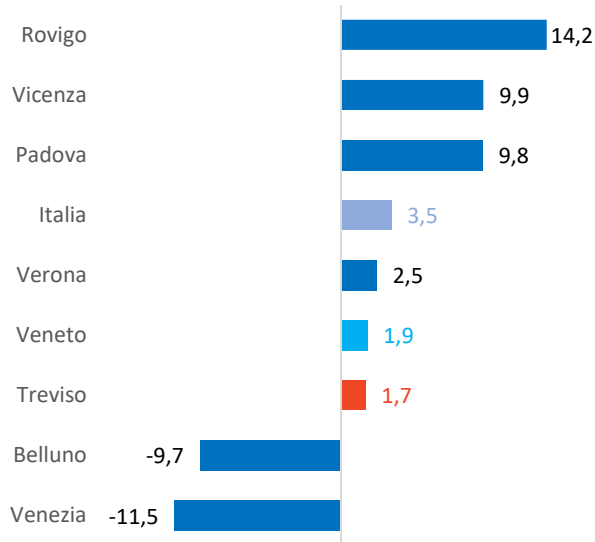
Serie storica 2018-2022



### Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)



Differenza tra tasso di disoccupazione femminile e maschile (15-24 anni ) Differenza in punti percentuali

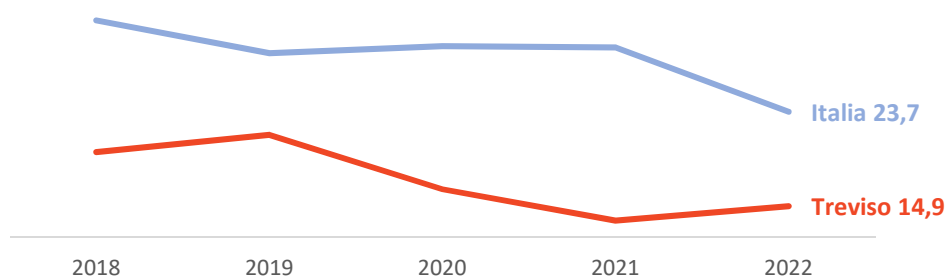


**Tasso di disoccupazione giovanile:** persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro (persone occupate e disoccupate) della corrispondente classe di età (%)

Restringendo la classe di età ed osservando più da vicino la disoccupazione giovanile tra i 15 e 24 anni, la Marca nel 2022 è a metà nella graduatoria con il 14,9% contro il 23,7% nazionale – dietro a Rovigo e Padova. Dopo un trend di crescita dal 2018 al 2019, il tasso ha subito un calo fino al 2021, per poi invertire la rotta e **aumentare** di 1,3 punti percentuali nel 2022.

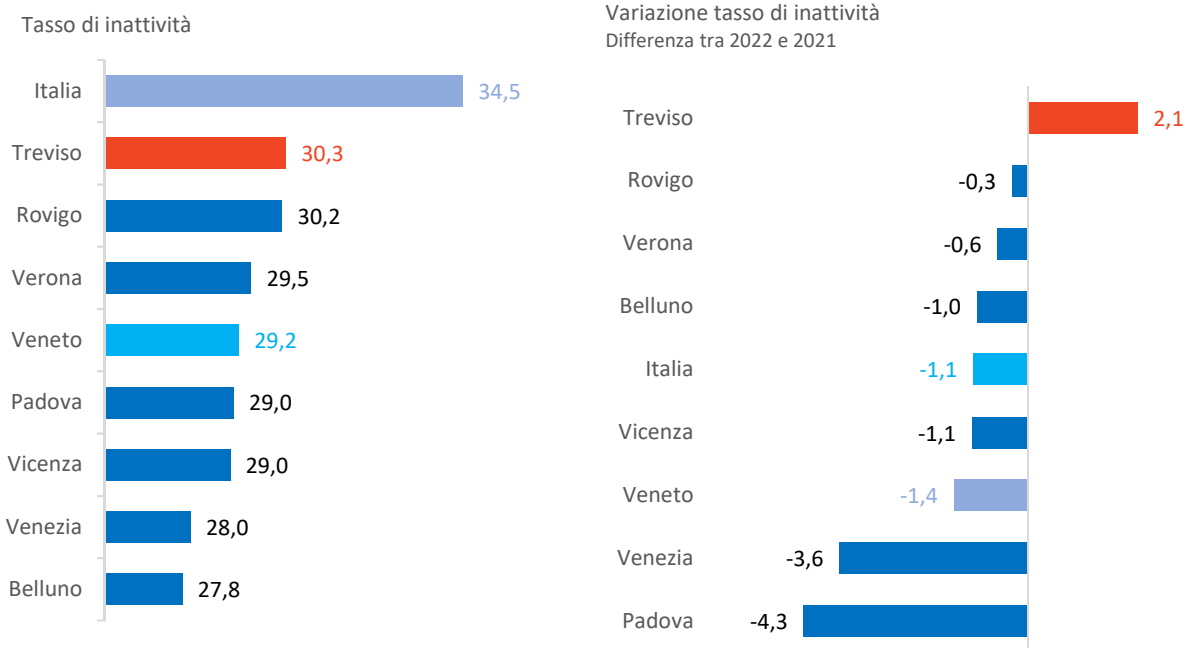
### Trend del tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)

Serie storica 2018-2022





## Tasso di inattività



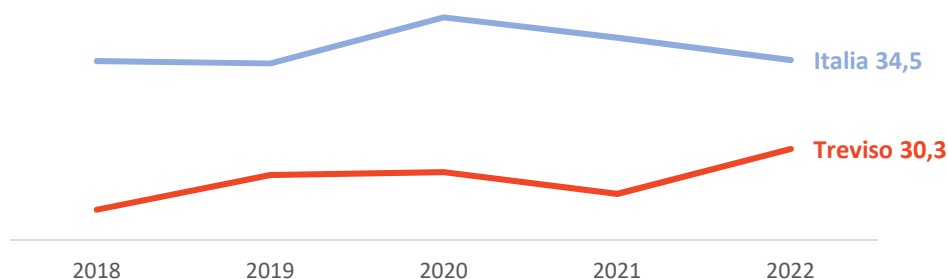
**Tasso di inattività (15-64 anni):** rapporto tra le persone inattive (persone di 15-64 anni che non fanno parte delle forze lavoro e quindi non sono né occupati né disoccupati) e la corrispondente popolazione di riferimento (valore percentuale). La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

L'andamento del tasso di inattività da 15 a 64 anni, come misura della popolazione potenzialmente attiva che sceglie di non partecipare al mercato del lavoro, è un indicatore della maggiore o minore fiducia che la ricerca del lavoro possa essere coronata da successo, quindi in un miglioramento o peggioramento della situazione economica generale. Come tale, la sua crescita indica una delle risposte possibili della popolazione attiva alle crisi, ovvero la rinuncia alla ricerca di un lavoro.

Treviso è la provincia che presenta il tasso di inattività più alto nel Veneto - quindi il valore più negativo -, con il **30,3%**, in **crescita** nell'ultimo anno, di **2,1 punti percentuali** sul 2021, a fronte di un tasso nazionale del 34,5%, in diminuzione di 1,1 pp.

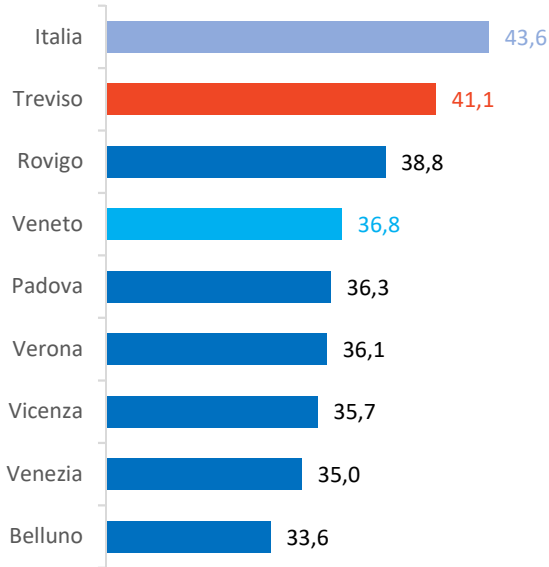
### Trend del tasso di inattività

Serie storica 2018-2022

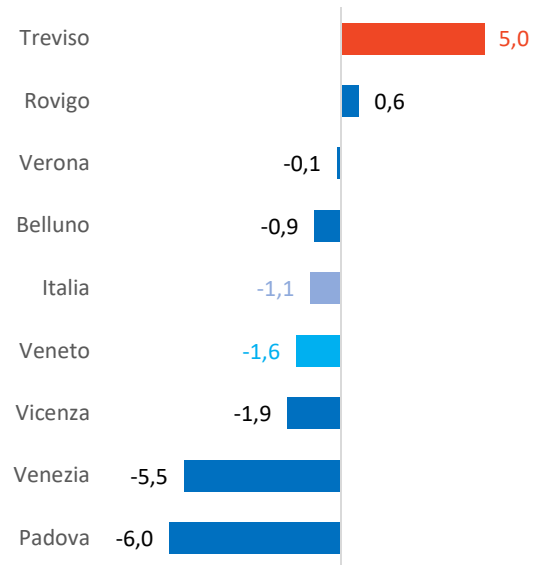


## Tasso di inattività femminile

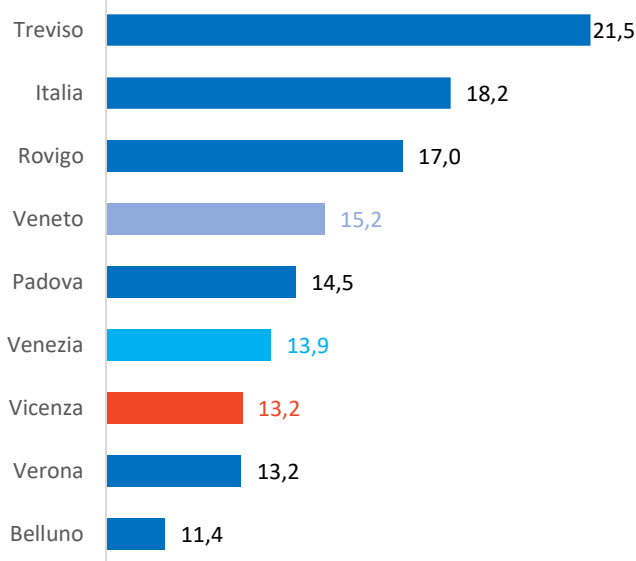
Tasso di inattività femminile



Variazione tasso di inattività femminile  
Differenza tra 2022 e 2021



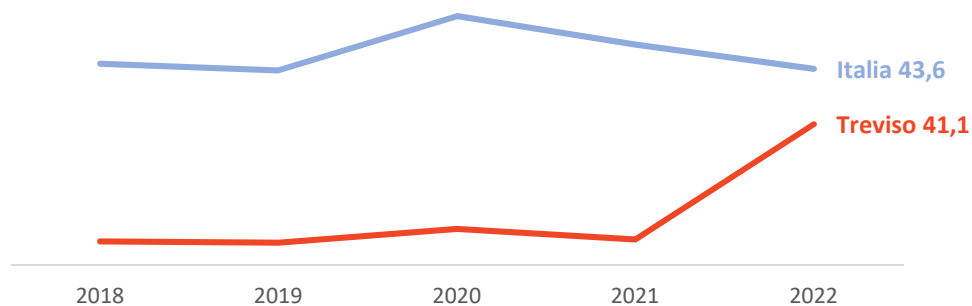
Differenza tra tasso di inattività  
femminile e maschile  
Differenza in punti percentuali



Nella Marca il tasso di inattività femminile è il **41,1%**, 2,5 punti percentuali in meno della media nazionale (43,6), in **aumento di 5 punti percentuali** sul 2021.

Ovunque l'indicatore mostra grandi differenze tra uomini e donne. Nella provincia di Treviso lo scostamento è di **21,5 punti percentuali**, un valore superiore

Trend del tasso di inattività femminile  
Serie storica 2018-2022

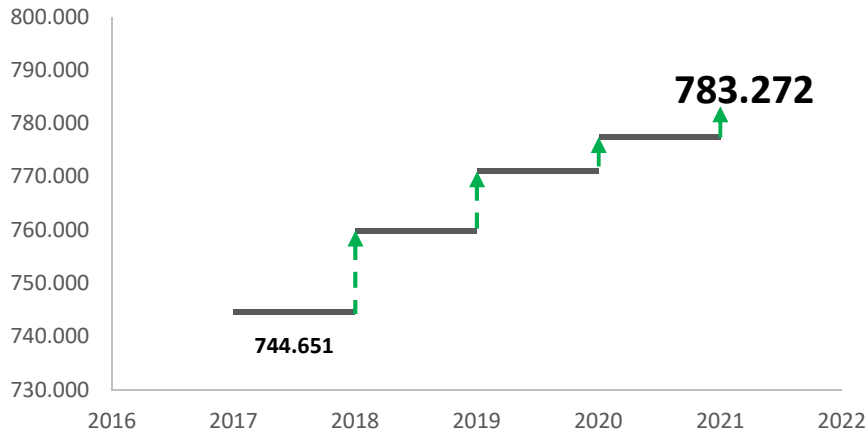


# Mobilità

Il parco veicolare nella Marca Anno 2021 *Fonte: elab. Ufficio Statistica della Provincia su dati ACI*

## Veicoli per categoria

Trend del numero di veicoli totali

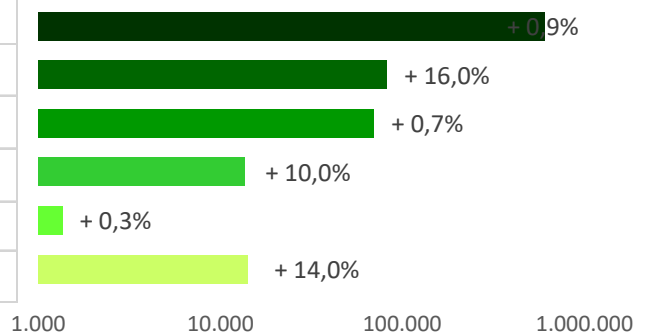


Nel 2021 sono 783.272 i veicoli iscritti al P.R.A. nella Provincia di Treviso. Gli ultimi 4 anni sono stati caratterizzati da un progressivo aumento. L'aumento più rilevante è stato nel 2017, con +15.291 veicoli.

### Categorie principali

	N.	%	
Autovetture	602.940	77,0%	
Motocicli	81.784	10,4%	
Autocarri trasporto merci	69.335	8,9%	
Autoveicoli speciali / specifici	13.625	1,7%	
Autobus	1.354	0,2%	
Altri	14.234	1,8%	

### Variazione ultimi 10 anni 2021 vs 2012



Veicoli (scala logaritmica)

Le autovetture (77,0%), i motocicli (10,4%) e gli autocarri trasporto merci (8,9%) sono i tipi di veicoli più numerosi.

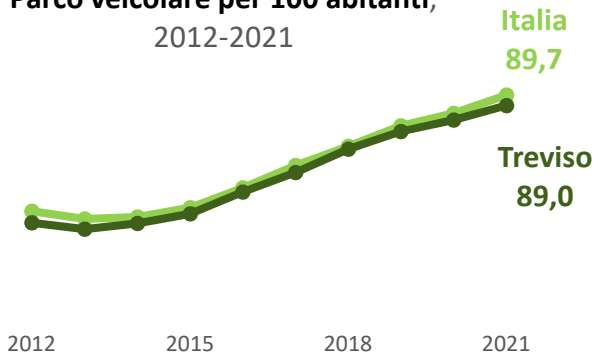
Negli ultimi 10 anni, escludendo gli “altri veicoli”, sono i **motocicli** ad essere aumentati maggiormente (+16,0%).

## Parco veicolare

# 783.272

veicoli iscritti al P.R.A.

### Parco veicolare per 100 abitanti, 2012-2021



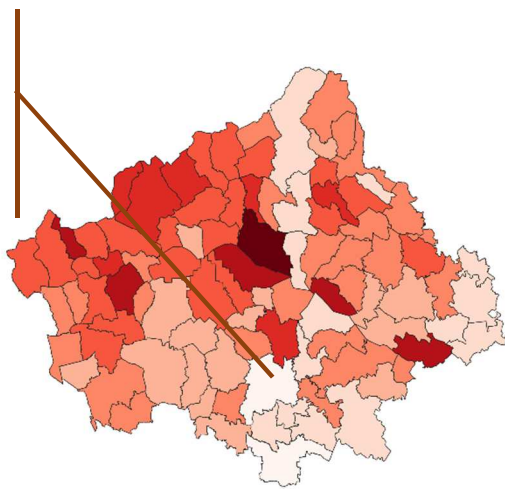
### Variazione % veicoli 2020-2021



Nell'ultimo anno si osserva un aumento del numero di veicoli dello 0,7%, un valore in linea con la media nazionale.

## Comuni della Marca

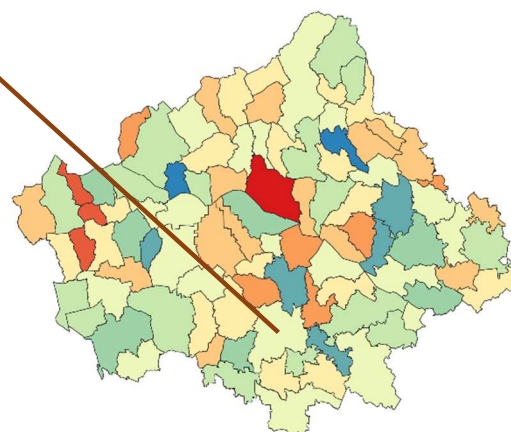
Comune di Treviso  
**78,1**  
veicoli per 100 ab.



78,1 139,8

Il tasso di motorizzazione, dato dal numero di veicoli per 100 abitanti, nella Provincia di Treviso è pari a **89,0**, valore inferiore rispetto alla media nazionale di 89,7. Il tasso, dopo una flessione negli anni della crisi, è in continua crescita, anche se in misura minore rispetto alla media nazionale.

Comune di Treviso  
**+0,6%**  
(+419)



-2,6% +16,1

## Immatricolazioni

# 25.597

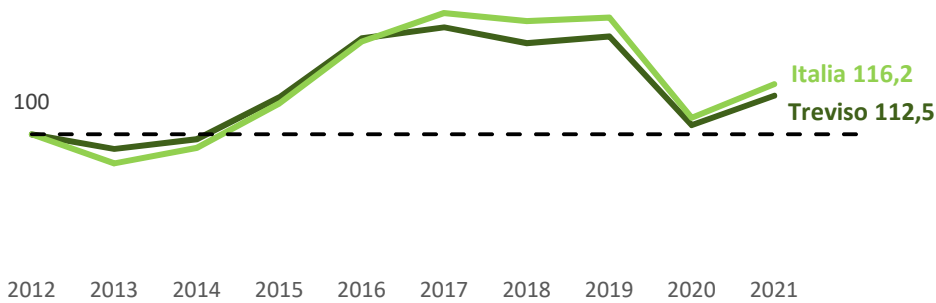
Prime iscrizioni al P.R.A.



I valori delle nuove iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico mostrano una diminuzione fino al 2013, poi dal 2014 fino al 2017 si assiste ad un costante aumento. Dal 2017 al 2019 un andamento altalenante fino ad un vistoso crollo nel 2020 (anno pandemico). Nel 2021 le immatricolazioni hanno riiniziato a salire (nel 2021, +9,2%).

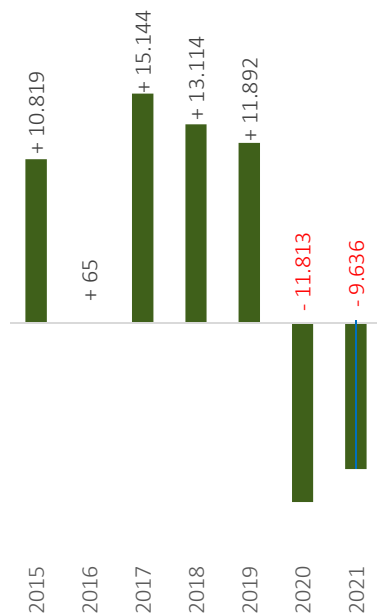
### Numero indice immatricolazioni

(2012=base 100)



# -9.636

Saldo Tra prime iscrizioni e cancellazioni al P.R.A.



# 1,38

Tasso di sostituzione (radiazioni/nuove iscrizioni)

Nonostante l'aumento delle immatricolazioni, il saldo tra immatricolazioni e radiazioni è **negativo** e pari a - 9.636 veicoli, anche se in **diminuzione** rispetto all'anno precedente. Il tasso di sostituzione del parco veicolare, pari a **1,38**, indica che su 100 veicoli nuovi, ne sono stati radiati 138.

### Immatricolazioni per mese Serie storica

	2018	2019	2020	2021	2022
Gennaio	2.329	2.167	1.795	1.854	1.502
Febbraio	1.910	2.152	1.751	1.856	1.386
Marzo	2.289	2.135	349	2.048	1.509
Aprile	1.729	1.860	68	1.746	1.025
Maggio	2.127	2.216	1.332	1.635	1.303
Giugno	1.865	2.010	1.569	1.693	1.376
Luglio	1.743	1.897	1.580	1.327	1.125
Agosto	1.262	1.124	1.399	958	871
Settembre	1.641	1.748	1.936	1.584	
Ottobre	1.947	1.918	2.092	1.279	
Novembre	1.960	1.791	1.886	1.324	
Dicembre	1.576	1.706	1.613	1.182	

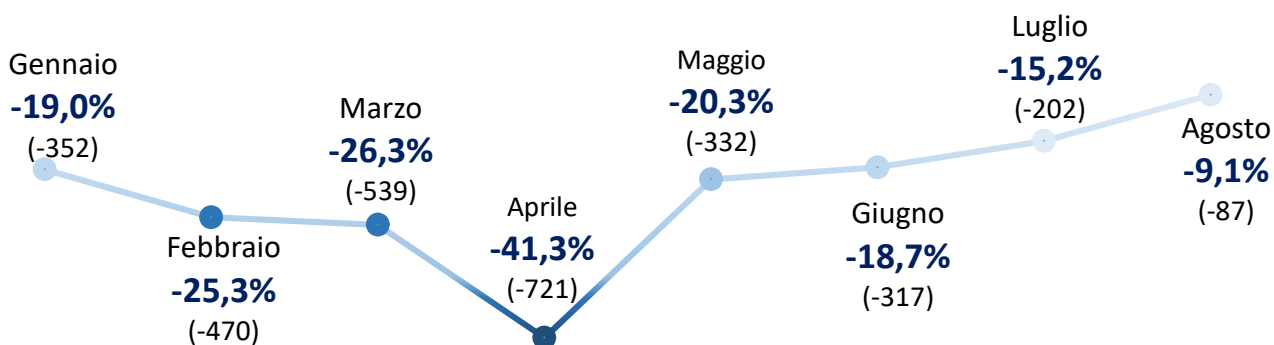
Le immatricolazioni sono generalmente più numerose nei primi mesi dell'anno e subiscono un calo nei mesi centrali dell'estate, per via soprattutto della chiusura delle concessionarie/fabbriche.

Il 2020 ha registrato un fortissimo calo nei mesi del lockdown: marzo (-83,7%) e aprile (-96,3%), con un numero di prime iscrizioni pari soltanto a 349 e 68. Poi si è avviata una lenta ripresa superando i livelli del 2019.

Le immatricolazioni nel 2021, hanno avuto un andamento pressoché lineare anche se con numeri inferiori all'anno precedente.

Il calo delle immatricolazioni osservato nel 2021, persiste anche per i primi sette mesi di quest'anno.

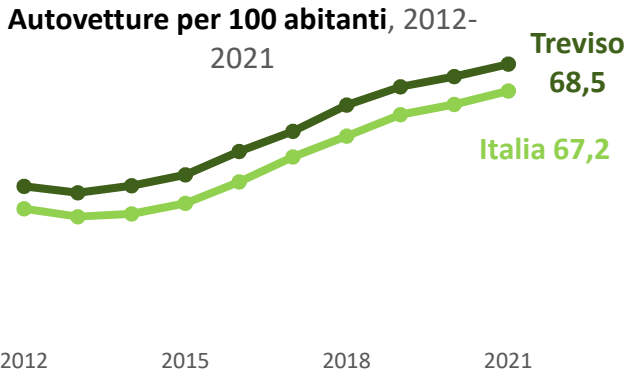
#### Immatricolazioni 2022 vs 2021: primi 8 mesi



## Autovetture

**602.940**

auto iscritte al P.R.A.



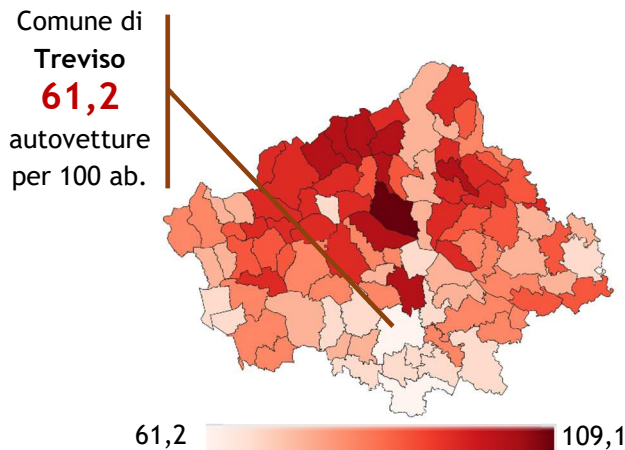
### Variazione % autovetture 2020-2021

Italia + 0,3%

Treviso + 0,5%

Nell'ultimo anno si osserva un aumento del numero di auto dello 0,5%, un valore leggermente più alto della media nazionale.

## Comuni della Marca

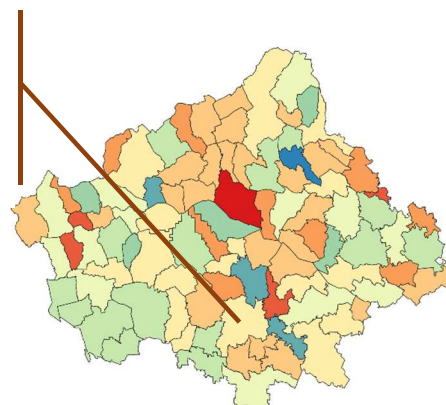


Il numero di autovetture per 100 abitanti nella provincia di Treviso è pari a **68,5**, valore superiore rispetto alla media nazionale di 67,6.

Il comune capoluogo presenta il valore più basso (61,2). Sono prevalentemente i comuni centrali della pedemontana a registrare i valori più alti, ma quello più alto si registra a Susegana (109,1).

All'interno del territorio trevigiano, il comune che registra il valore più alto è Susegana, col +21,8%, mentre San Fior quello più basso (-3,4%).

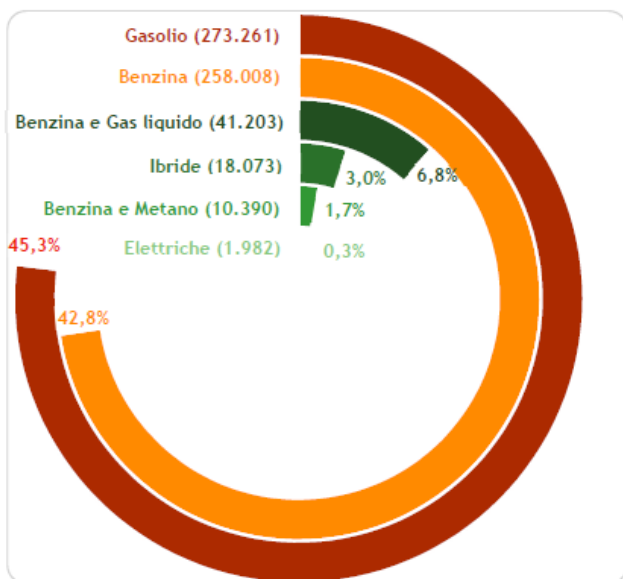
Comune di Treviso **+0,3%** (+163)



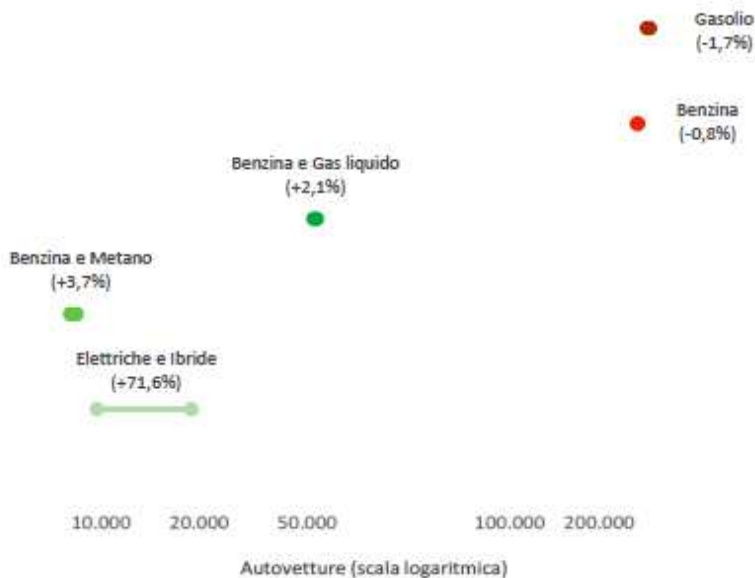
-3,4% ————— +21,8%

## Autovetture: alimentazione

### Autovetture per tipo di alimentazione



### Variazione per tipo di alimentazione rispetto al 2020



L'**89%** delle autovetture sono alimentate a gasolio o a benzina - tipologie di alimentazione non ecologiche (inquinanti). Ciò nonostante, nell'ultimo anno si registra un calo del numero delle autovetture sia a benzina che a gasolio.

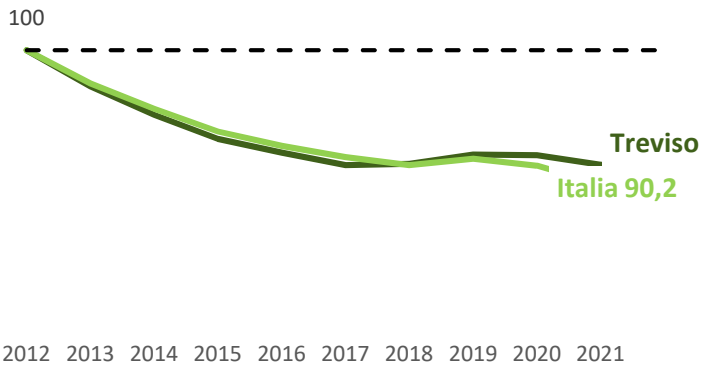
In termini relativi, sono le autovetture elettriche ed ibride a registrare l'aumento più alto, con il +71,6%. Benzina e metano registrano un aumento (+3,7%), così come Benzina e gas liquido (+2,1%).



## Autovetture: alimentazione NON ECOLOGICA

**Benzina**  
**258.008 (-0,8%)**

Valore indice 2012-2021 (2012=base 100)



A Treviso le autovetture alimentate a **benzina** sono il **42,8%** del totale delle auto, contro il 44,7% della media nazionale. Negli ultimi dieci anni, il trend è sempre stato decrescente, con eccezione degli anno 2018 e 2019 con lievi crescite.

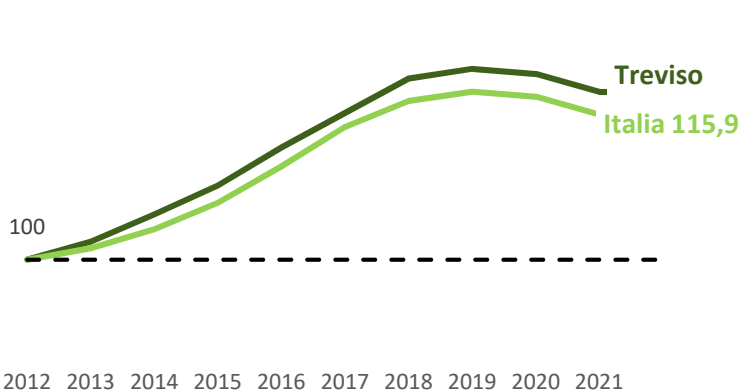
Nel 2021 si è registrato un lieve **calo (-0,8%)**.

**Gasolio**  
**273.261 (-1,7%)**

Le autovetture alimentate a **gasolio**, a Treviso sono il **45,3%**, contro il 42,9% nazionale.

Il numero di auto con questo tipo di alimentazione è aumentato negli anni, fino al 2020 quando il trend ha invertito la rotta portando ad un calo del **-1,7%** nel 2021.

Valore indice 2012-2021 (2012=base 100)



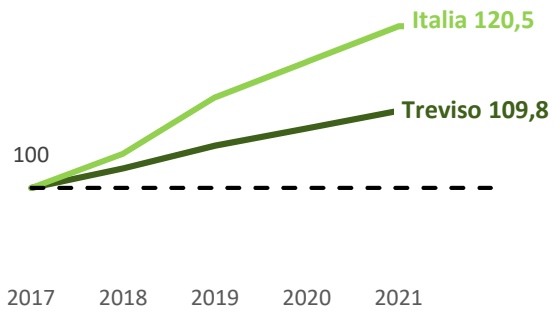
2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021

## Autovetture: alimentazione ECO

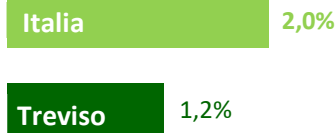
**Benzina e gas liquido**  
**41.203 (+2,1%)**



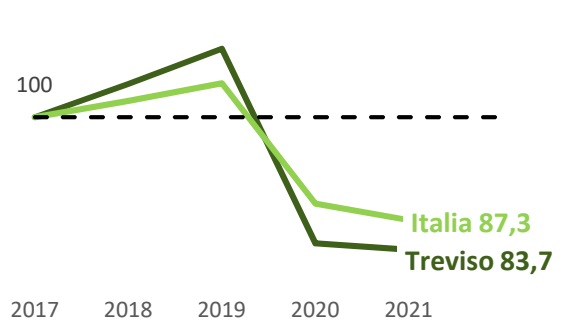
Indice 2017-2021 (2017=base 100)



**Benzina e metano**  
**7.510 (-0,9%)**



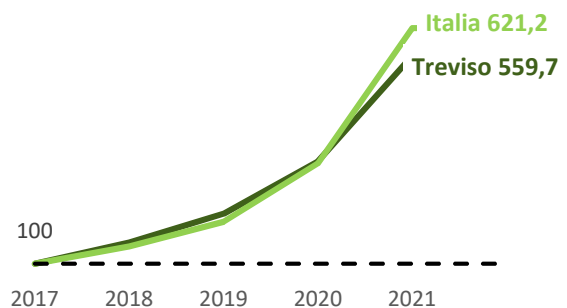
Indice 2017-2021 (2017=base 100)



**Elettrico-Ibrido**  
**20.055 (+71,6%)**

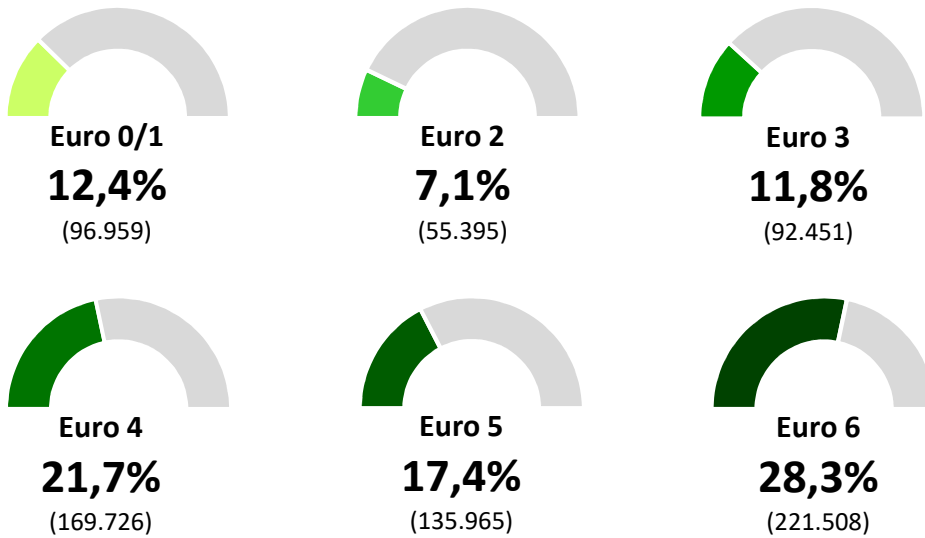


Indice 2017-2021 (2017=base 100)



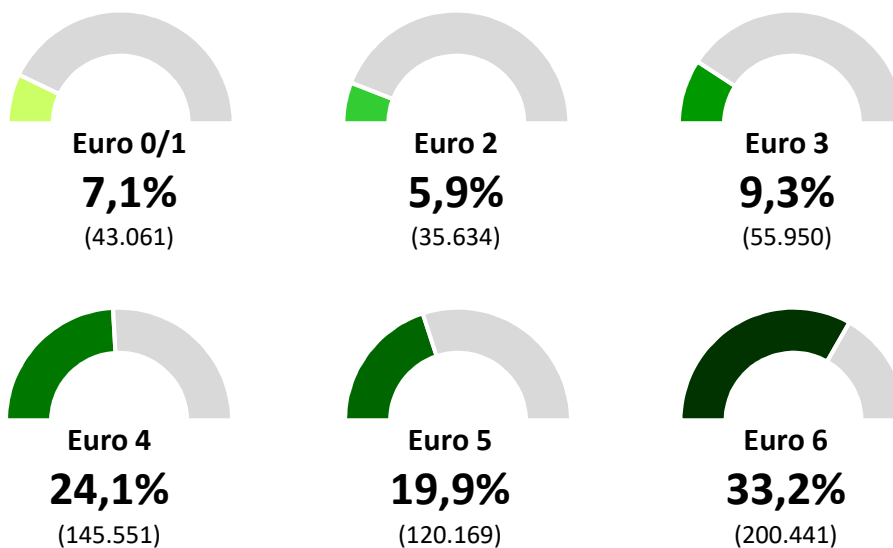
Rispetto alla media nazionale, Treviso è un territorio ad alta incidenza di autoveicoli ad alimentazione non inquinante, con il **2,1%** della auto alimentate a benzina e gas liquido, l'**8,1%** di auto alimentate a benzina e metano, il **2,4%** delle auto con alimentazione elettrica e/o ibrida. Nel lungo periodo, GPL ed elettriche-ibride crescono a Treviso in misura superiore rispetto ai valori nazionali, mentre il metanoleggermente inferiore.

### Autoveicoli: classe ambientale



Il 28.3% di autoveicoli sono di classe euro 6, vale a dire **meno di 1 autoveicolo su 3**. Considerando anche la classe euro 5, il numero di autoveicoli "recenti" sale al 45,6%, quindi **meno di 1 autoveicolo su 2**. Ciò sta a significare che poco meno della metà degli autoveicoli iscritti nel territorio trevigiano sono stati immatricolati dopo il 2007.

### Autovetture: classe ambientale



Il 33.2% di autovetture sono di classe euro 6, vale a dire **più di 1 autoveicolo su 3**. Considerando anche la classe euro 5, il numero di autoveicoli "recenti" sale al 53.2%, quindi **più di 1 autovettura su 2**. Ciò sta a significare che la metà delle autovetture iscritte nel territorio trevigiano sono state immatricolate dopo il 2007.

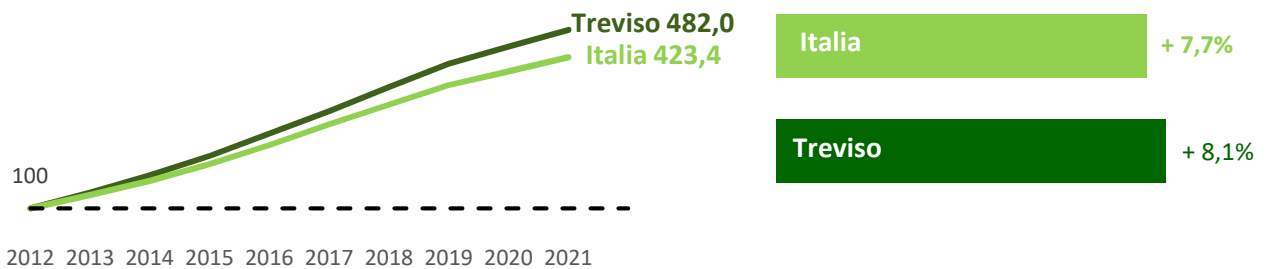
Categorie di appartenenza: anno di immatricolazione  
La classe ambientale è stabilita dalla normativa Ue in base alle emissioni inquinanti prodotte



### Autovetture: Classe euro 5/6



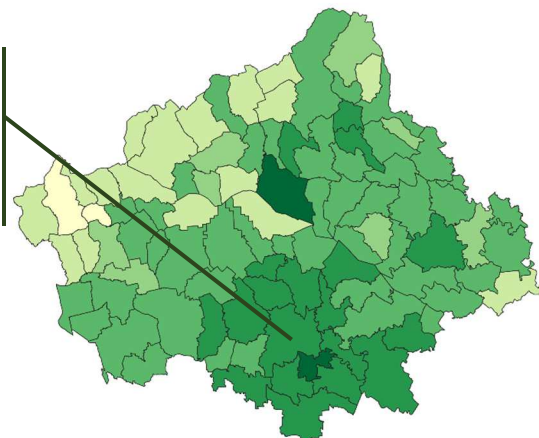
Valore indice 2012-2021  
(2012=base 100)



**Oltre la metà** delle autovetture circolanti nella Marca sono di classe Euro 5/6, un valore di oltre 6 punti percentuali al di sopra della media nazionale.

### Comuni della Marca

Comune di  
**Treviso**  
**56,1%**  
autovetture  
per 100 ab.



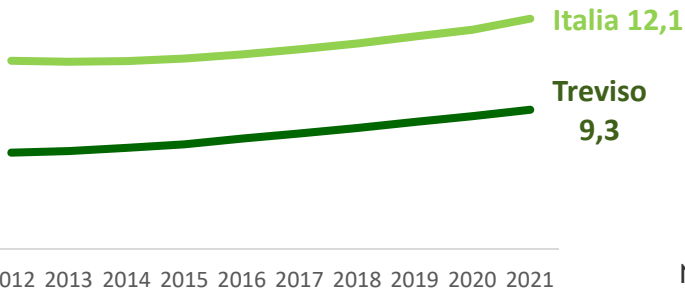
Le autovetture più recenti, di classe 5 o 6, si registrano in particolare a **Susegana (64,3%) e Casier (61,1%)**, e nei comuni della cintura del capoluogo: Casale sul Sile (59,7%), Silea (58,3%), Preganziol (58,2%) e Carbonera (58,2%). Pieve del Grappa e Castelcuoco sono invece i comuni con il numero inferiore di autovetture di classe euro 5 o 6, rispettivamente il 41,4% e il 42,5%.

### Motocicli

**81.784**

motocicli iscritti al P.R.A.

Motocicli per 100 abitanti, 2012-2021



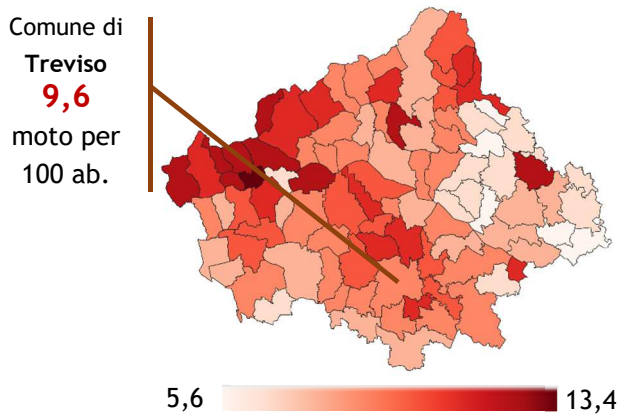
Variazione % motocicli 2020-2021



2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021

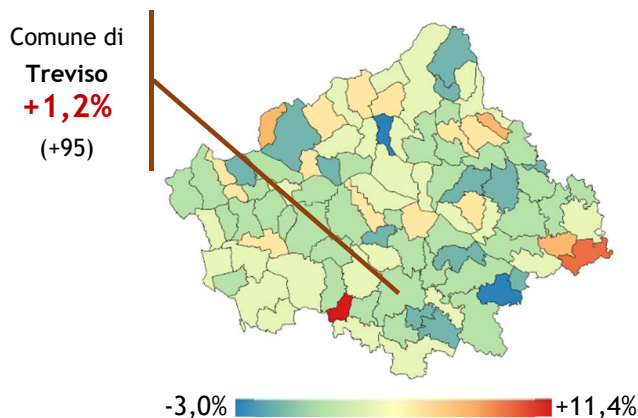
Nell'ultimo anno si osserva un aumento del numero di moto dell'**1,9%**, un valore leggermente inferiore alla media nazionale.

### Comuni della Marca



A livello nazionale nel 2021 si registrano 12,1 motocicli per 100 abitanti, mentre sono **9,3** a Treviso.

Monfumo registra il valore più elevato: 13,4 motoveicoli su 100 abitanti, segue il comune di Castelcuoco con 12,9 motocicli, ma sono in generale i comuni della dorsale del Grappa a registrare i valori più elevati.



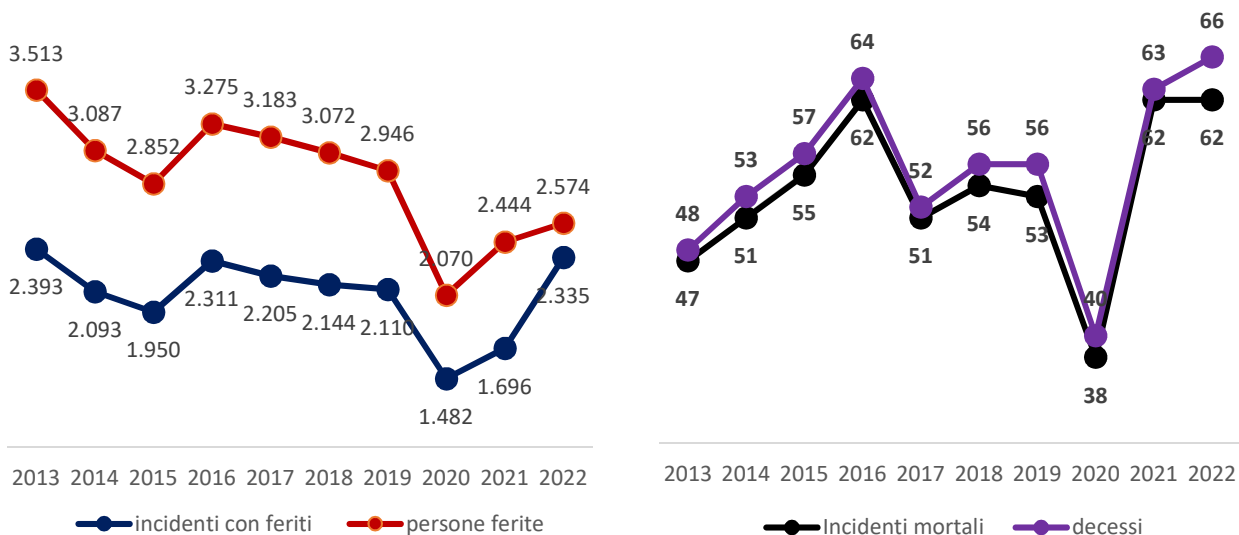
All'interno del territorio della Marca, il comune che registra la crescita più alta è Morgano, col +11,4%, mentre Monastier, ha il calo più rilevante (-3,0%).

### L'incidentalità stradale

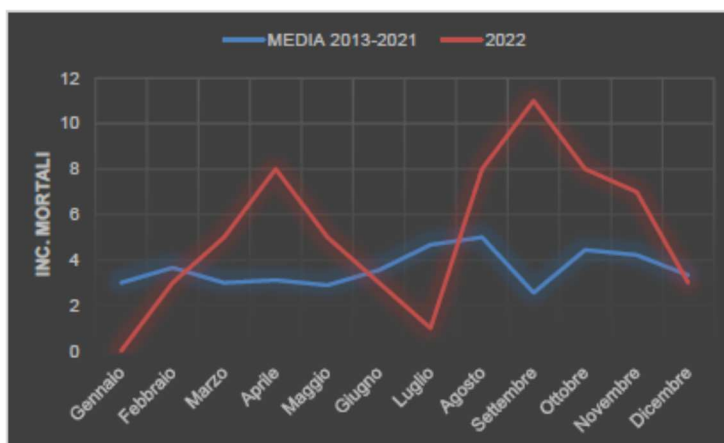
Anno 2022 (dati provvisori)

I dati del Centro di Monitoraggio Provinciale

Nel 2022 (dati provvisori) in provincia si sono verificati 2.335 incidenti con feriti e 62 incidenti mortali. Il bilancio provvisorio parla di 2.574 persone ferite e 66 morte.

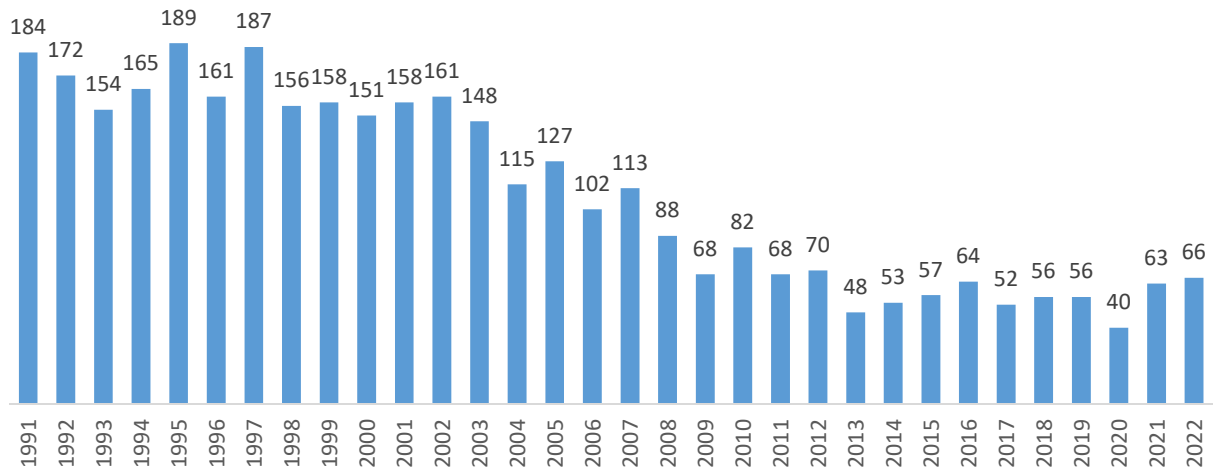


Il mese di settembre ha segnato un picco dell'incidentalità mortale, seguito dai restanti mesi autunnali e dai mesi primaverili, con un picco di sinistrosità nel mese di aprile. Agosto storicamente il mese in cui si concentrano i sinistri mortali, ma nel 2022, contrariamente all'usuale ecatombe estiva, sono i mesi primaverili ed autunnali che presentano un numero di incidenti mortali superiore alla media.



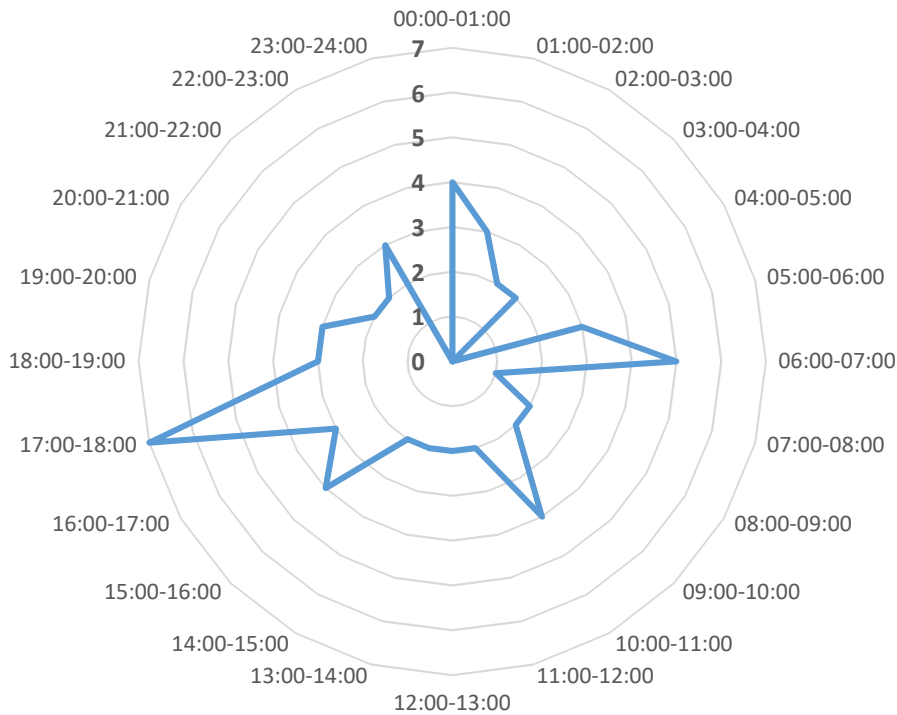
Nel grafico sotto, che rappresenta i decessi annuali causati da sinistro stradale, si nota un lieve decremento dei casi che può essere paragonato al dato rilevato nel 2016

Andamento dei decessi  
Serie storica 1991-2022



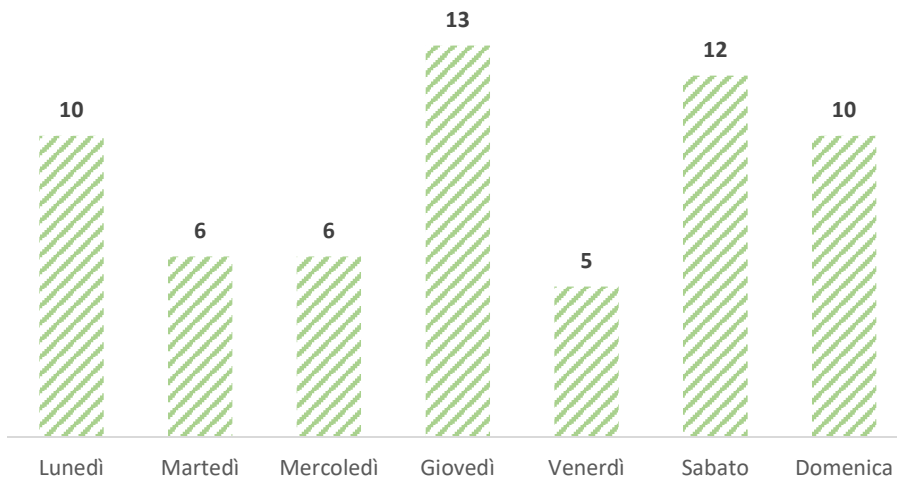
Se consideriamo le giornate, sia nella loro interezza che scandite per orario, possiamo notare come il picco di mortalità si è verificato tra le 17:00 e le 18:00 ed i giorni che si sono distinti dagli altri, per un numero più elevato di sinistri mortali, sono stati il giovedì e il sabato.

Decessi per orario



Fonte: Elaborazione Ufficio di statistica della Provincia su dati Centro di Monitoraggio Provinciale.

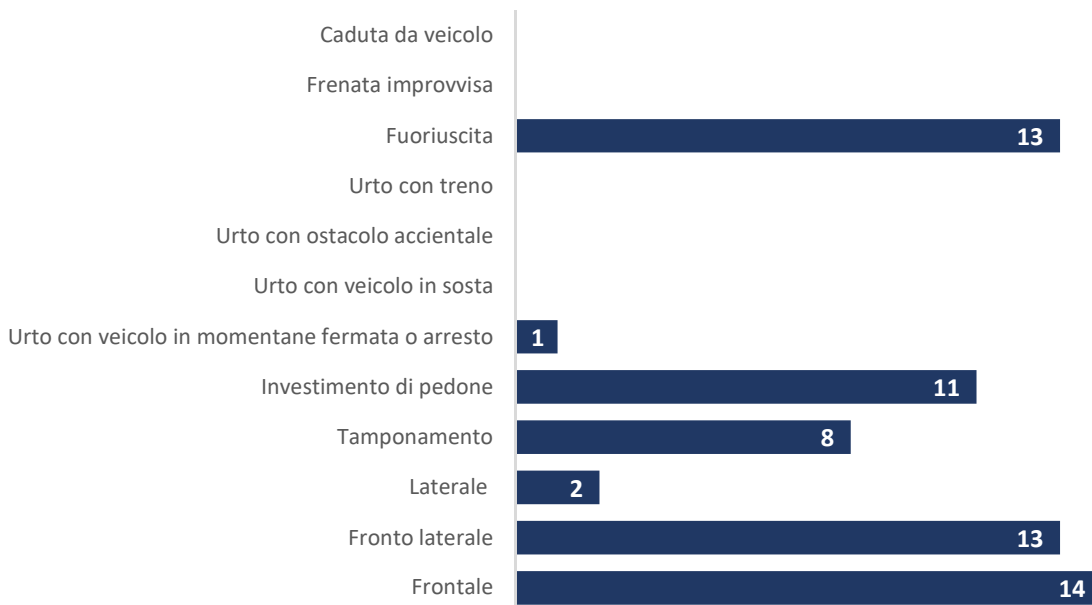
### Decessi per giorno della settimana



Fonte: Elaborazione Ufficio di statistica provinciale su dati Centro di Monitoraggio Provinciale.

Tra le tipologie di incidenti stradali mortali, quelle occorse più frequentemente sono state: gli incidenti frontali, seguiti a parimerito dai frontali-laterali e dalle fuoriuscite autonome; seguono poi gli investimenti di pedone e i tamponamenti

### Numero di incidenti mortali per natura incidente



Fonte: Elaborazione Ufficio di statistica provinciale su dati Centro di Monitoraggio Provinciale.

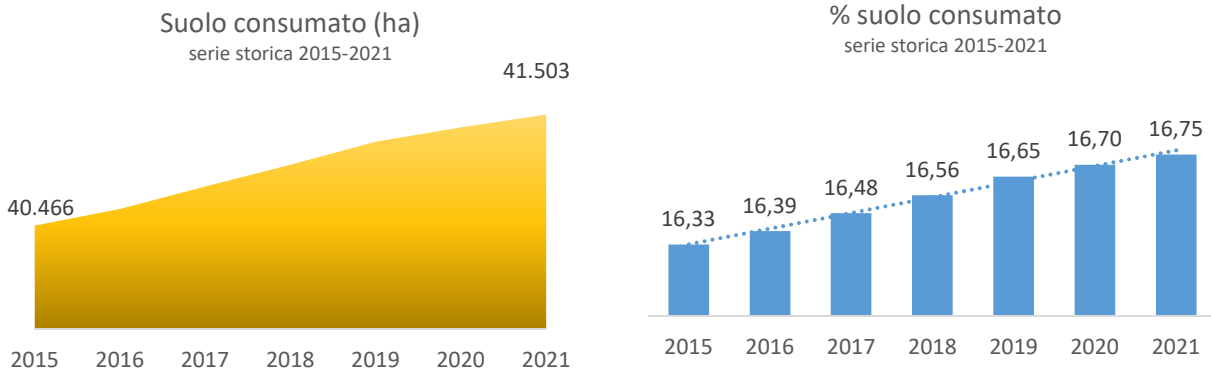


## Ambiente e Rifiuti

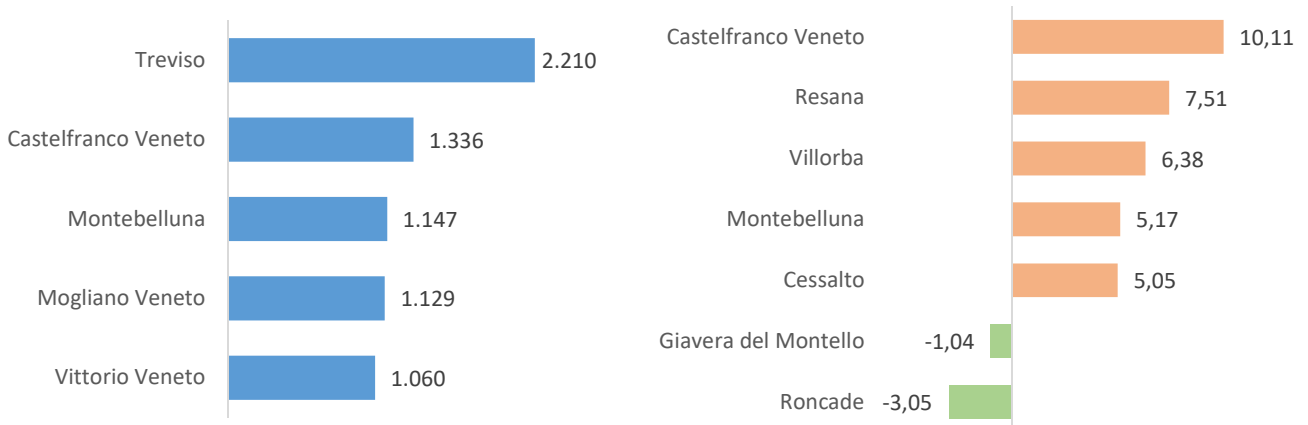
### Il consumo di suolo nella Marca - Anno 2021

Fonte dati ISPRA

La Marca è passata da 39.045,96 Ha di suolo consumato nel 2006 a 41.502,71 Ha nel 2021. La percentuale di suolo consumato è passata da 15,16% nel 2006 al 16,75% nel 2021.

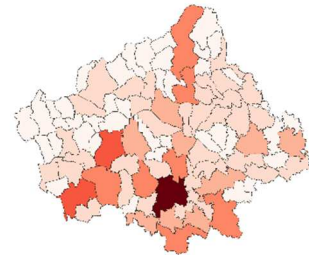
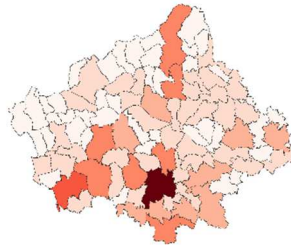
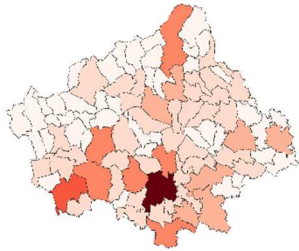


Nel 2021, il Comune capoluogo è quello che ha consumato un numero maggiore di Ha, seguito da Castelfranco Veneto, Montebelluna, Mogliano Veneto e Vittorio Veneto. Tutti i comuni maggiori. Il comune con l'incremento maggiore di consumo del suolo rispetto al 2020 è stato Castelfranco Veneto seguito da Resana, Villorba, Montebelluna e Cessalto. Da sottolineare come vi siano 7 comuni con un incremento nullo (Cimadolmo, Follina, Cavaso del Tomba, Miane, Cison di Valmarino, Segusino e Monfumo) e due comuni con incremento negativo (Giavera del Montello e Roncade).

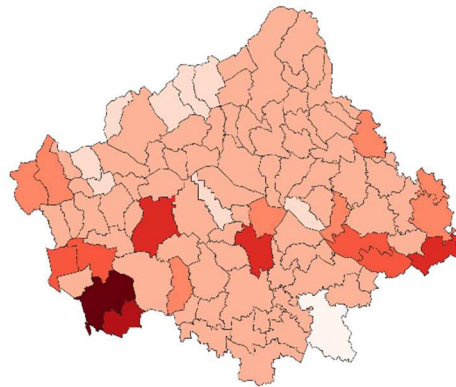


% Consumo del suolo

2006	2012	2021
15,76%	16,18%	16,75%



Incremento 2020-2021 Consumo del suolo



Rifiuti solidi urbani nella Provincia - Anno 2021

Fonte dati: ISPRA

**356.402**  
tonnellate di rifiuti urbani

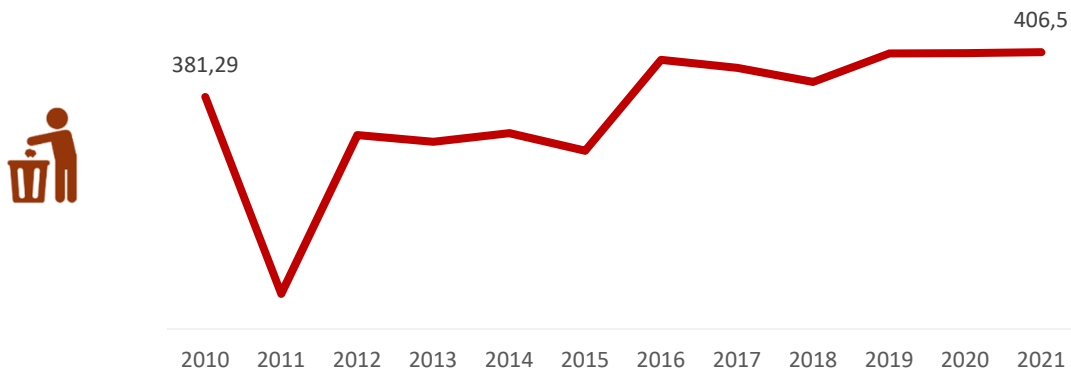


**-0,1%**  
rispetto al 2020

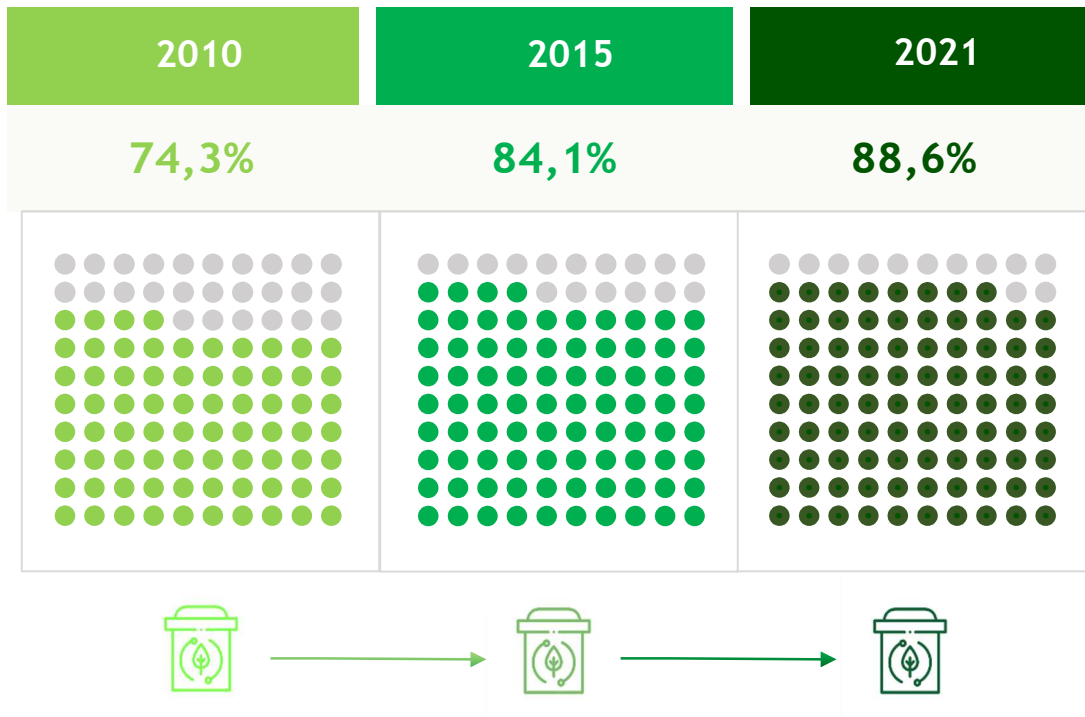
**406,5**  
Kg di rifiuti urbani pro capite



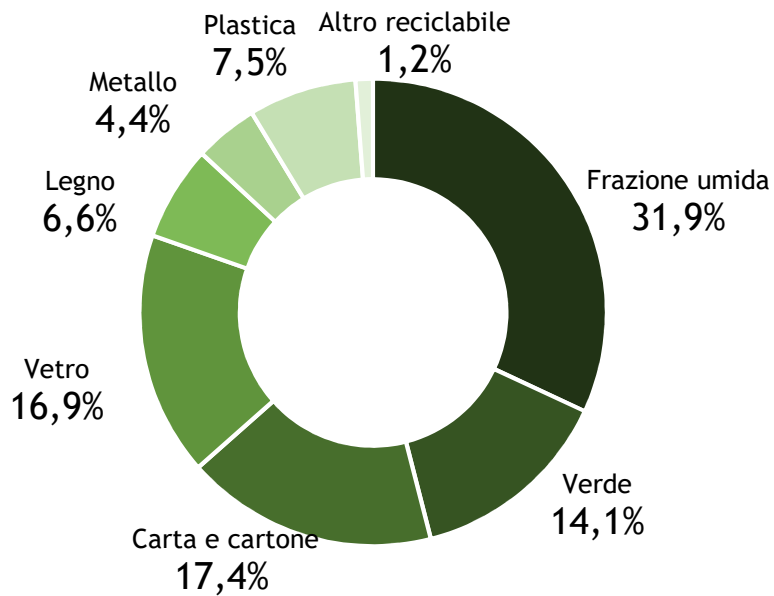
**+0,1%**  
rispetto al 2020



**% Raccolta differenziata**



**Raccolta differenziata per frazione merceologica**

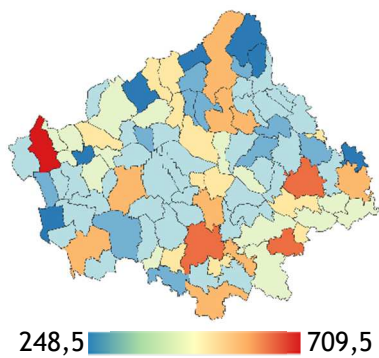


## Rifiuti urbani per abitante

### Rifiuti urbani nei comuni della provincia

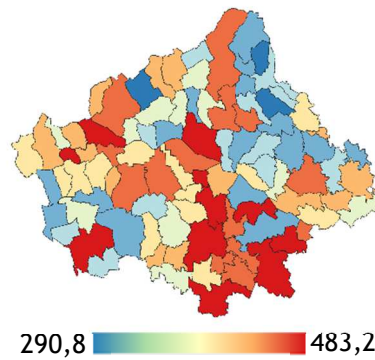
**2010**

La produzione di rifiuti urbani per abitante registra nel tempo un andamento differente a seconda dei comuni



**2021**

Il comune che registra il valore pro capite più alto è Mogliano con 483,2 kg per abitante, mentre quello che registra il valore pro capite più basso è Sarmede, con 290,8 kg per abitante.

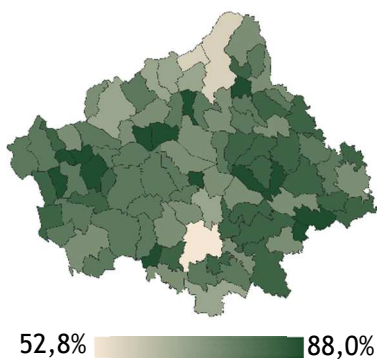


### % Raccolta differenziata

**2010**

Nel 2010 solo 3 comuni non avevano superato la soglia del 65%.

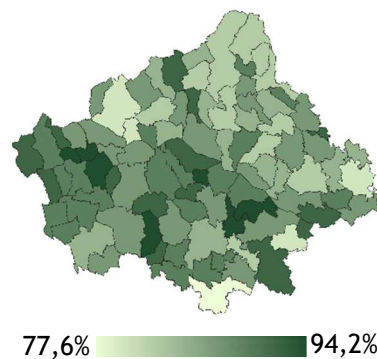
**91 comuni**  
sopra la soglia del 65%



**2021**

Nel 2021 tutti i comuni stanno sopra la soglia del 77,6%, superando quindi di gran lunga la soglia del 65%, obiettivo fissato da normativa europea.

**TUTTI i comuni**  
sopra la soglia del 65%

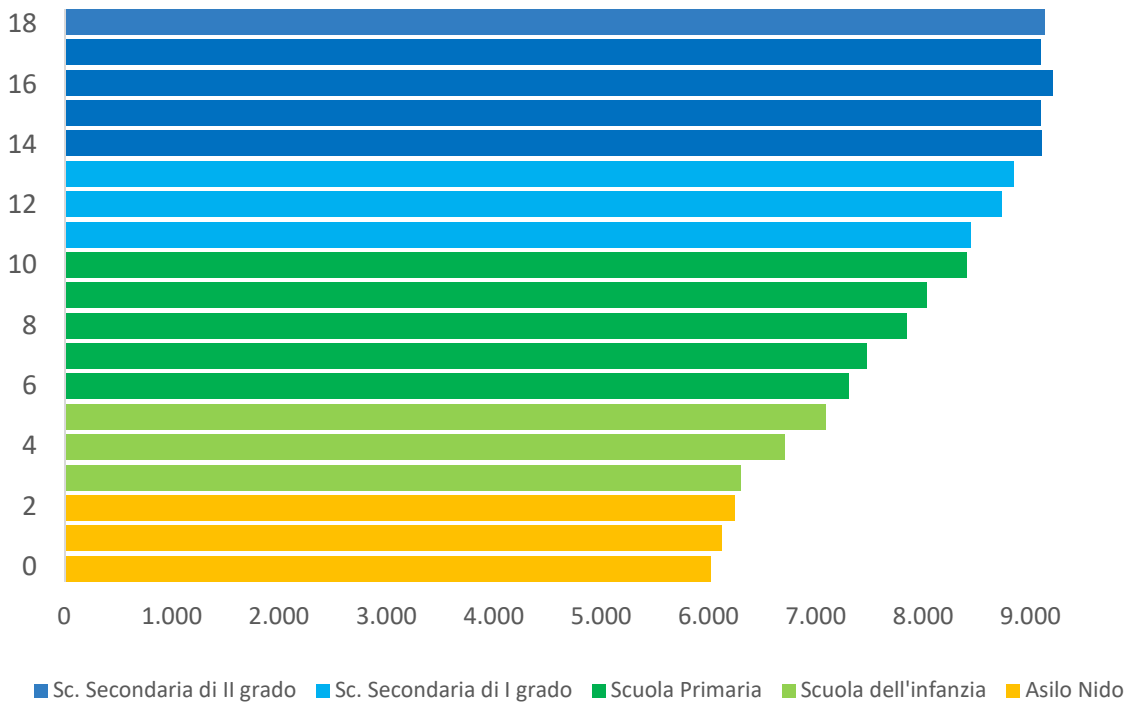


## Scuola e Istruzione

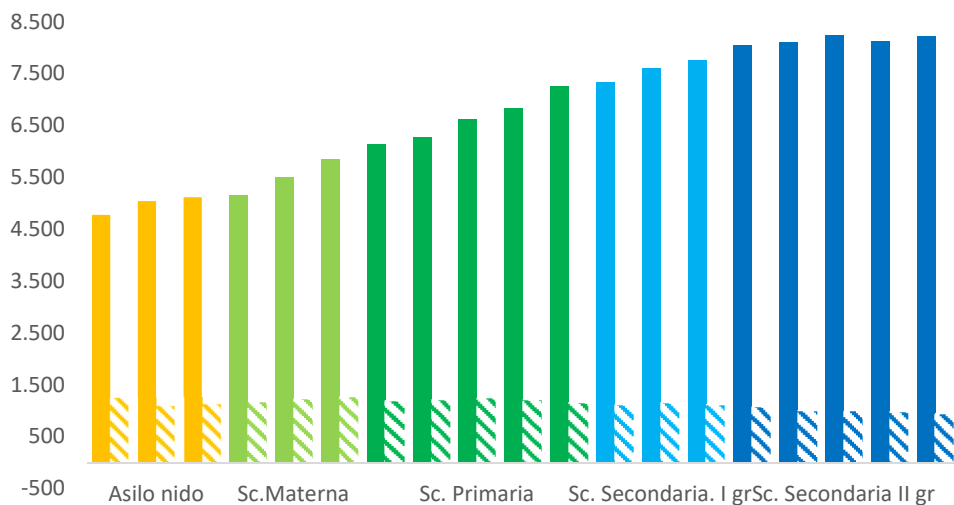
### Popolazione scolastica

Sulla base dei dati della popolazione residente al 1° gennaio 2023, diffusi da ISTAT, i grafici sotto, mostrano la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 delle scuole in Provincia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Distribuzione della popolazione per età scolastica

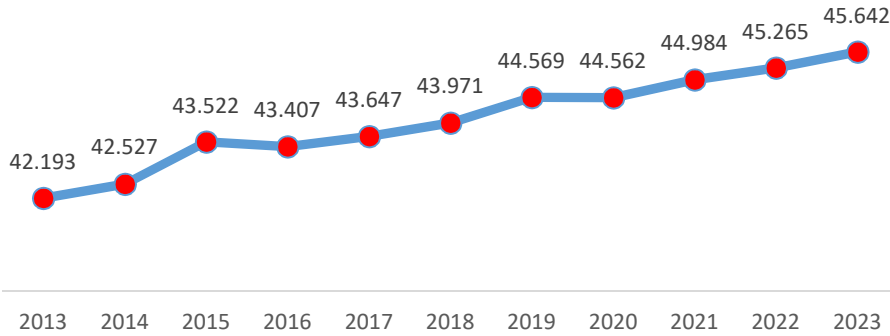


Popolazione per età scolastica per nazionalità  
(colore pieno italiani, tratteggio stranieri)

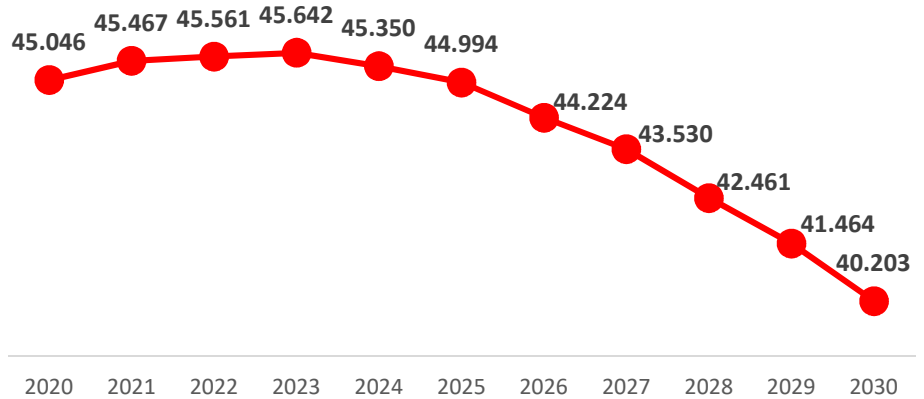


### La scuola secondaria di II grado

Andamento popolazione in età scolastica 14-18 anni  
serie storica dal 2013 al 2023



Previsone Popolazione 14-18 anni



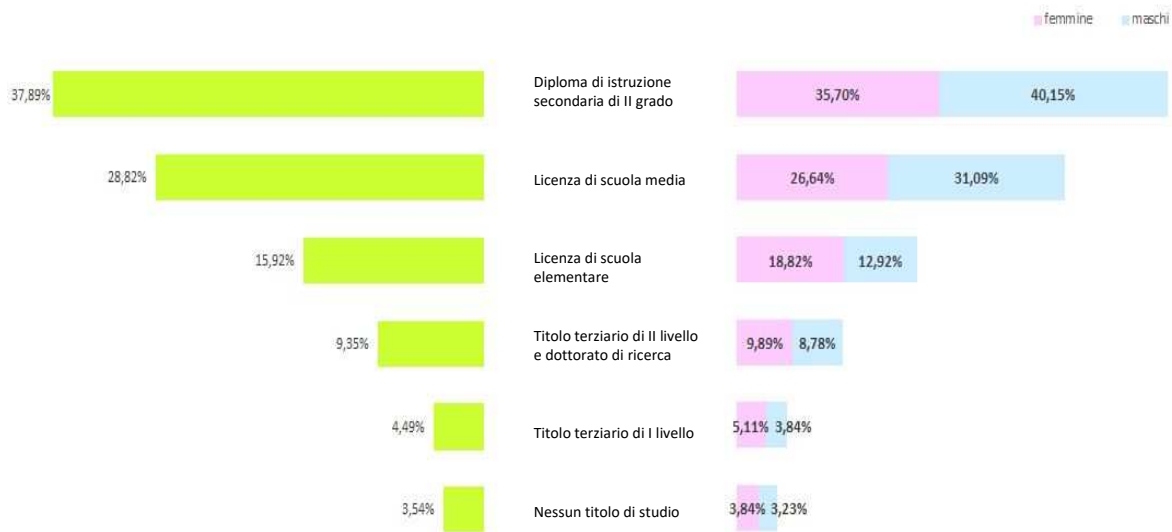
### Scuole - Anno scolastico 2021-22

Fonte dati MIUR Opendata

	Scuole statali	Scuole paritarie
Alunni scuole infanzia	5.600	13.662
Alunni scuole primarie	36.782	2.834
Alunni scuole sec. I grado	24.709	1.871
Alunni scuole sec. II grado	39.004	2.163

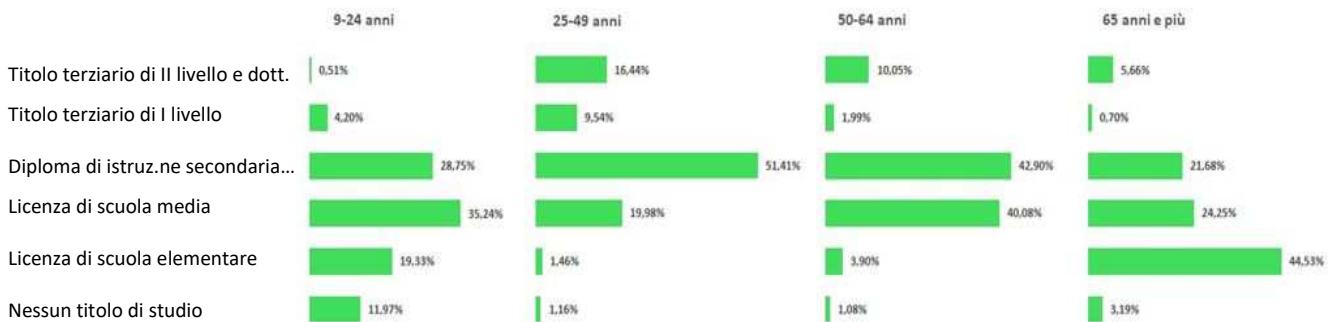
### Principali indicatori sui titoli di studio.

Distribuzione dei titoli di studio sul totale della popolazione 9+ e corrispettivo per genere



Fonte dati ISTAT

Distribuzione dei titoli di studio sul totale della popolazione 9+ e per classe di età



Fonte dati ISTAT

Nella Provincia di Treviso, il titolo maggiormente frequente, tra i residenti di 9 anni e più, è il diploma di istruzione secondaria di II grado. Tale titolo è più diffuso tra gli uomini (31,09%) che tra le donne (26,64%).

Lo titoli di studio universitario considerati nel loro complesso (Triennale, magistrale e dottorato) rappresentano il 13,84% della popolazione. Entrambi i livelli sono più frequenti nella popolazione femminile (5,11% e 9,87%) che in quella maschile (3,84% e 8,78%).

I titoli universitari sono più frequenti nella classe di età 25-49, sebbene il titolo più diffuso rimanga anche in questa fascia, il diploma di istruzione secondaria di II grado.

## Benessere equo e sostenibile

La pubblicazione del rapporto **Benessere Equo e Sostenibile** della Provincia di Treviso edizione 2022, progetto nazionale al quale aderiamo dal 2014, consente di leggere la collocazione del nostro ente tra gli altri territori provinciali italiani e all'interno della nostra regione.

Il BES viene letto attraverso indicatori raggruppati in 11 domini, macro aree di analisi del benessere, quali Salute, Istruzione, Lavoro,.. ecc. Buona parte degli indicatori sono anche utilizzati dall'**Agenda 2030** e concorrono ad individuare se l'Ente si sta muovendo nella direzione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



Nella fattispecie, i risultati che emergono dalla pubblicazione “Il Benessere equo e sostenibile della provincia di Treviso” edizione 2022, evidenziano un posizionamento complessivamente positivo nel confronto con la realtà nazionale. Le dimensioni **1-Salute**, **3-Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** e **7-Sicurezza** si presentano nettamente al di sopra della media nazionale, come pure di quella regionale: gli indicatori considerati sono tutti molto positivi o comunque sopra la media. Particolarmente positivi, citando in ordine di dimensioni, sono: il basso tasso standardizzato di mortalità (74,7 per 10.000 ab. contro 82,5) come pure basso è il tasso standardizzato di mortalità per tumore 20-64 anni (7,8 per 10.000 ab. contro 8,5); il basso Tasso di inattività 15-74 ( 37,5% contro 44,1%), il basso Tasso di inattività giovanile 15-29 anni (50,0% contro 60,0%), l'alto Tasso di occupazione 20-64 anni ( 73,7% contro 62,7%), l'alto Tasso di occupazione giovanile 15-29 anni ( 45,2% contro 31,1%) il basso Tasso di disoccupazione 15-74 anni (4,9% contro 9,5%) e il bassissimo Tasso di disoccupazione giovanile 15-29 (8,4% contro 17,9%); basso Tasso di omicidi (0,1 per 100mila abitanti contro 0,5), basso Tasso di criminalità predatoria (11,9 per 100mila abitanti contro 33,6) e basso numero di violenze sessuali (6,1 per 100mila abitanti contro 7,6). Ancora sopra la media nazionale, ma in linea con la media regionale, si collocano le dimensioni **2-Istruzione e formazione** sono pochi i Neet (13,5% contro 23,1%), buone anche le competenze alfabetiche (200,1 punteggio medio contro 185,5) e numeriche (207,8 punteggio medio contro 191,0); **4-Benessere economico** buona la percentuale delle pensioni di basso importo (19,6% contro 22,6%) e il tasso in ingresso in sofferenza dei prestiti (0,7% contro 0,9%); **6-Politica e Istituzioni**, mostra un'apprezzabile inclusività delle istituzioni, in particolare relativamente alle donne (39,3% contro 33,7%) e ai giovani (27,8% contro 26,1%).

**5-Relazioni sociali** Valori positivi per gli indicatori che misurano l'accoglienza e l'inclusione sociale, ovvero la maggiore percentuale di permessi di soggiorno (97,1% contro 89,6%) e le acquisizioni di cittadinanza (4,0% contro 2,6%), mentre evidenzia, come criticità, la presenza di postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado (71,7% contro 78,4%) e la presenza di alunni disabili. La dimensione **8-Paesaggio e patrimonio culturale** dove spicca la dotazione risorse del patrimonio culturale (168,9 N. per 100 Kmq contro 72,9), la diffusione di aziende agrituristiche (13,1 per 100 Kmq contro 8,3) e la presenza di aree di particolare interesse naturalistico (80,9% contro 56,6%).

La dimensione **11-Qualità dei servizi** presenta valori molto positivi per quanto concerne la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (88,3% contro 63,0%), l'emigrazione ospedaliera (5,5% contro 7,3%) e le interruzioni del servizio elettrico senza preavviso (1,5% contro 2,1%) ma anche valori non positivi su bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia ( 6,6% contro 13,7%) copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet ( 29,9% contro 44,4%) e posti-km offerti dal Tpl ( 2.707,0 contro 3.622,0).

Le dimensioni nelle quali la realtà trevigiana presenta criticità a livello nazionale sono **9-Ambiente**



**10-Innovazione.** Per quanto riguarda gli indicatori ambientali particolarmente negativi sono quelli della sostenibilità: energia elettrica da fonti rinnovabili (0,5% contro 40,9%) e produzione lorda degli impianti fotovoltaici (0,3% contro 21,5%) con capacità produttiva (12,2 Mwh contro 24,6%) anche se gli impianti fotovoltaici installati per Km<sup>2</sup> staccano un 13,2 contro 3,4. Questa dicotomia si spiega con il fatto che la gran parte degli impianti sono ad uso domestico e si sconta la mancanza di parchi fotovoltaici.

Per quanto concerne la dimensione **10-Innovazione**, l'elevata specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza stacca un valore inferiore alla media italiana (30,5% contro 32,6%).

---